

ULTIMORA 24 ORE SU 24

**ULTIMORA****Annunci su internet, sfruttamento prostituzione:  
CC arrestano 1 colombiano**

ultimo aggiornamento 28/8/2011

**Catania - Annunci su internet, sfruttamento prostituzione: CC arrestano 1 colombiano.** I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato un colombiano, per favoreggiamento della prostituzione di due connazionali. I militari, dopo una intensa attività di indagine, hanno scoperto che in una abitazione della centralissima via Caronda 2 colombiane si prostituivano, adescando i clienti attraverso la pubblicazione di annunci su internet. L'immobile, nella disponibilità dell'uomo, era stato loro affittato per una cifra elevata rispetto ai normali canoni di locazione e questo perché l'interessato sapeva che i due inquilini potevano permettersi di pagare un affitto più alto grazie ai guadagni derivanti dalla loro attività. I Carabinieri, pertanto, dopo numerosi appostamenti sono intervenuti ed hanno bloccato l'uomo. L'arrestato dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza per essere trattenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - GDF: ammanettati 2 rapinatori.** Si tratta di **Luciano Lo Monaco**

38enne e **Francesco Rapisarda**

33enne, entrambi di Catania.

L'intensificazione dei controlli del territorio predisposti dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, ha permesso di arrestare i due rapinatori: Luciano Lo Monaco e Francesco Rapisarda residenti nel capoluogo etneo. I personaggi sono già noti alle forze dell'ordine per reati specifici. Nei giorni scorsi, una pattuglia di "Baschi Verdi" in forza al Gruppo delle Fiamme Gialle, in servizio di perlustrazione nel centro storico etneo, è stata richiamata dalle urla di un commerciante che aveva subito una rapina all'interno del suo esercizio. I militari, nelle immediatezze della vicenda, dopo una minuziosa ricerca eseguita lungo le vie adiacenti il luogo della rapina, sono riusciti a ritrovare il portafogli di uno dei due malviventi. La successiva attività info-investigativa, ha permesso ai tutori dell'ordine di risalire all'identificazione ed al fermo dei due responsabili. Gli arrestati, assolti le formalità di rito, sono stati condotti alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Sant'agata Li Battiati - CC: 2 maldestri ladri in manette.** I Carabinieri di Sant'agata Li Battiati hanno arrestato, in flagranza di reato, i già noti **Filippo RAPISARDA,**

26enne ed **Andrea NICOLOSI,**

24enne di Gravina di Catania. I 2 sono

accusati di furto aggravato di un motociclo. I militari, dopo che il proprietario del motociclo ha presentato la denuncia di furto, hanno avviato immediatamente le indagini ed hanno individuato i due quali autori del reato. Il motociclo è stato recuperato e riconsegnato al legittimo proprietario mentre gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Droga, evasione e furto a San Cristoforo e Librino: 6 arresti dei Carabinieri.** I militari di Piazza Dante hanno preso, nel quartiere San Cristoforo, in flagranza di reato, il già noto



**Francesco DESI,** 30enne di Catania, per detenzione e spaccio di marijuana. I tutori dell'ordine hanno notato il giovane mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti e l'hanno bloccato. La perquisizione del soggetto ha permesso agli investigatori di rinvenire, in via residuale 1 dose di marijuana. Sembra che il personaggio fosse riuscito a disfarsi di altro stupefacente prima dell'intervento dei Carabinieri. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di specifici antidroga svolti nelle aree più sensibili della città, hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo, in flagranza di reato, il già noto



catanese **Orazio FRANCESCHINI,** 19enne, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari, dopo aver notato il giovane mentre cedeva lo stupefacente ad occasionali acquirenti, lo hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di circa 50 dosi di cocaina. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri di Librino hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Daniele SCUDERI,** 23enne di Pedara, per detenzione e spaccio di cocaina. A Catania una ragazza è stata bloccata dai Carabinieri per evasione: era a passeggio nel quartiere. I Carabinieri di

Fontanarossa hanno arrestato, in flagranza di reato, la già nota **Cristina GIUFFRIDA,** 32enne catanese, per evasione. La donna, benché sottoposta al regime degli arresti domiciliari per furto, è stata sorpresa dai militari fuori dalla sua abitazione, in via Martiri di Belfiore, senza un giustificato motivo. L'arrestata, concluse le formalità di rito, è stata sottoposta, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, al regime degli arresti domiciliari. I Carabinieri di Catania Librino hanno

arrestato, in flagranza di reato, il già noto catanese **Alessandro CALOGERO,** 18enne, per spaccio di cocaina. I militari dopo aver notato il giovane mentre cedeva in via della Concordia lo stupefacente ad occasionali clienti, l'hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di 15 dosi

Notizie ultimora

Editoriale



di

**Ignazio La Pera**  
Cane non morde cane

- ▣ [REGIONE](#)
- ▣ [CATANIA](#)
- ▣ [PALERMO](#)
- ▣ [MESSINA](#)
- ▣ [SIRACUSA](#)
- ▣ [ACIREALE](#)
- ▣ [AUGUSTA](#)
- ▣ [LENTINI](#)
- ▣ [CARLENTINI](#)
- ▣ [TAORMINA](#)

RUBRICHE

- ▣ [IN POLITICA](#)
- ▣ [SPORT](#)
- ▣ [ANNUNCI](#)
- ▣ [EVENTI](#)
- ▣ [CONCORSI](#)
- ▣ [SEGNALAZIONI](#)
- ▣ [INTERNET](#)
- ▣ [VOLONTARIATO](#)
- ▣ [ZODIACO](#)
- ▣ [RICETTE](#)
- ▣ [IM LIBRERIA](#)
- ▣ [LAVORO](#)
- ▣ [AFFITTO](#)
- ▣ [COLLEZIONISMO](#)
- ▣ [MUSICA](#) [new](#)
- ▣ [LETTERE IN REDAZIONE](#)

**Giarre** - I Carabinieri di Giarre hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, il già noto di quel centro **Salvatore ORLANDO,** 25enne, per furto con strappo e tentata violenza aggravata, commessi a Giarre il 5 agosto scorso. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Giarre - CC Rumeno arrestato per violenza sessuale.** I Carabinieri di Giarre hanno sottoposto a fermo di P.G. il rumeno **A.I.** 36enne, poiché ritenuto responsabile del reato di violenza sessuale nei confronti

Notizie ultimora

28/8/2011

LAV : NON



ABBANDONARLI

**Aiutiamo**  
**Salvo Barbagallo**

**Biancavilla - 16enne picchia madre: arrestato da CC** per maltrattamenti in famiglia. I Carabinieri di Biancavilla hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Misura Cautelare emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale per i minorenni di Catania, **C.A.A.,** 16enne di quel centro, per maltrattamenti in famiglia. Il giovane in più circostanze aveva minacciato, percosso e cagionato lesioni alla giovane madre la quale, dopo l'ennesimo episodio avvenuto il 19 giugno scorso, il più grave, si è rivolta ai Carabinieri. I militari, fatti gli opportuni accertamenti, hanno segnalato i fatti all'Autorità Giudiziaria che ha deciso per l'emissione del provvedimento. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Caltanissetta.

**Catania - Cane antidroga e poliziotti a Librino: presi 2.** Agenti del Commissariato P.S. "San Cristoforo", dell'UPGSP e del Comm.to P.S. "Librino", nell'ambito di una vasta attività finalizzata alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato nel quartiere San Cristoforo **Antonino Arcidiacono**

31enne e **C. V.** 17enne.

I poliziotti gravitanti in zona e la Squadra cinofili sono stati chiamati sul posto. Il fiuto del cane "Alan" ha consentito il ritrovamento di un involucre contenente marijuana proprio nel posto in cui era stato bloccato il minore, precisamente dietro un muretto, nonché di una busta contenente 240 grammi di analoga sostanza. Sono stati altresì sequestrati 100€ quali provento di spaccio.

**Catania - Colpisce moglie incinta di cliente in banale lite a bar.** Le manette sono scattate per **Armando Antonino FICHERA** 54enne di Misterbianco. Gli uomini della Sezione Volanti dell'U.P.G.S.P. si sono portati presso un bar di via Acquedotto Greco dove era stata segnalata la presenza di

della propria compagna, una 28enne disoccupata anche lei di origine rumena. La donna, dopo aver subito l'aggressione in un vecchio edificio abbandonato, già sede di un'azienda di pasta, da anni chiusa, ha trovato le forze per fuggire e recarsi presso un comando dell'Arma dei Carabinieri, dove ha raccontato, in modo lucido e dettagliato, gli orribili fatti. I militari di Giarre hanno immediatamente avviato le indagini, volte a ricostruire compiutamente l'intera vicenda, individuando il luogo del reato ed identificando il colpevole. I Carabinieri, dopo aver effettuato una serie di appostamenti, una volta certi della presenza in loco del soggetto ricercato, hanno deciso di fare irruzione, con difficoltà, nel casolare. Qui, data la grandezza dell'immobile, gli investigatori, grazie al loro intuito, sono riusciti a risalire alle stanze occupate da **A.I.**, poiché insospettiti da una serie di fili elettrici scoperti ed una tubatura in gomma, dei quali ne hanno seguito l'intero percorso. Una volta all'interno, i Carabinieri, oltre ad una situazione igienico-sanitaria allarmante, hanno constatato la presenza di un piccolo letto, dove, presumibilmente è stata consumata la violenza, che, peraltro, come specificato dalla stessa ragazza, è avvenuta da parte dell'uomo sotto l'effetto di sostanze alcoliche. **A.I.**, oltre alla pesante accusa di violenza sessuale, dovrà rispondere, con un suo connazionale, **F.C.** 44enne, trovato anch'egli nell'edificio, del reato di furto di acqua ed energia elettrica. Entrambi sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'A.G.

**Palagonia - CC bloccano 4 per droga.** I Carabinieri di Palagonia hanno arrestato, in flagranza di reato i già noti **Antonino**



**GULIZIA,** 44enne,



**Claudio MAROTTA,** 46enne, **Francesco SCIRE'**,



56enne, e **Mario**



**VESPA**, 55enne, tutti di Palagonia, per detenzione ai fini di spaccio di eroina. I militari, in seguito ad una attività di indagine, hanno bloccato i quattro intenti a confezionare alcune dosi di eroina in un casolare in contrada Piano Pozzo. Gli investigatori hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro circa 2000 €. La somma è ritenuta provento dell'attività illecita. È stato recuperato 1 bilancino di precisione e materiale per il confezionamento. Gli arrestati, concluse le formalità di Rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Arrestato mauriziano piromane di città.** Si tratta di **Umeendranath DOMUN** 37enne. Agenti delle Volanti impegnati alle prime ore del mattino di ieri, nel servizio di controllo del territorio hanno notato un extracomunitario che attraversava oltremodo guardingo il viale V. Veneto. Il personaggio si portava a ridosso

di cocaina. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Alessandro RUSSO,**



18enne di Acicastello, per furto aggravato di auto. I militari, nella decorsa notte, hanno sorpreso il giovane mentre era intento ad asportare, unitamente ad altri tre complici, allontanatisi prima del loro arrivo, una Fiat Panda parcheggiata in via Vittorio Emanuele Orlando. Ad **Acicastello** i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza di reato, i già noti di quel centro **Aurelio Michele GIUFFRIDA,** 21enne, e **Massimo CARUSO,** 20enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I militari hanno bloccato i due sul lungomare Scardamiano mentre confezionavano 20 dosi di marijuana. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'A.G.

**Catania - 3 ragazzi rapinati in viale Africa da coetanei, col trucco del motorino rubato.** Sono stati bloccati 2 minorenni: **R.A.** 16enne e **B.C.** 17enne e **Vito SANTORO** 26enne di Misterbianco. Agenti delle Volanti e della Sezione contrasto al crimine diffuso della Squadra Mobile hanno accertato, che i tre ragazzi intenti a mangiare dei panini accanto ai loro scooter parcheggiati in viale Africa erano stati avvicinati da altrettanti giovani. I soggetti erano giunti a bordo di una Citroen C3 con il pretesto di "verificare" se uno degli scooter delle vittime fosse quello rubato alla sorella di uno degli occupanti la vettura. I furbi hanno invitato le tre vittime a seguirli nella vicina via Vecchia Ognina per "discutere" circa la proprietà dello scooter. Gli occupanti della Citroen giunti, in loco hanno rivelato le loro vere intenzioni. I malfattori hanno intimato alle vittime di consegnare tutti i loro averi: 1 banconota da 10 €, 1 collana d'oro, 1 iPod e 1 borsello. Le vittime sono state anche minacciate nel caso in cui avessero sporto denuncia. I tre rapinatori, dopo il colpo, si sono allontanati. I 3 rapinati, che avevano precedentemente annotato il numero di targa della vettura dei rapinatori, si sono fiduciosamente rivolti alla Polizia. Gli investigatori, hanno accertato che la Citroen era intestata a Vito SANTORO 26enne di Misterbianco. Gli agenti hanno intuito le generalità dei complici e ritenuto che verosimilmente erano tutti rientrati presso le rispettive abitazioni, andavano a Lineri di Misterbianco. I tutori dell'ordine circondato le abitazioni, tutte attigue, dei soggetti. **Vito SANTORO** ha visto piombare in casa i poliziotti e, constatata l'impossibilità di sottrarsi alle accuse, ha ammesso immediatamente la propria responsabilità. Gli inquirenti, contestualmente, hanno arrestato gli altri due rapinatori che abitavano nei pressi: precisamente **R.A.** 16enne e **B.C.** 17enne. Quest'ultimo ha anche tentato la fuga sui tetti, ma è stato raggiunto dagli agenti che aveva previsto anche tale evenienza. La refurtiva rinvenuta presso l'abitazione di R.A. è stata riconsegnata ai legittimi proprietari. **La polizia informa che chi avesse subito una rapina con uguale modalità può recarsi presso la Squadra Mobile in via Monsignor Ventimiglia nr.27.**

**Catania - 1 preso per droga.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo, nel prosieguo di specifici servizi antidroga svolti nei quartieri più sensibili della città hanno arrestato a Cannizzaro, in flagranza di reato, **R.S.**, 18enne di Acicatena, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I militari hanno bloccato il giovane poiché trovato in possesso di 50 grammi di marijuana, confezionate in involucri di carta stagnola. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Soldati a San Cristoforo, Librino, Nesima, Monte Po e Picanello oltre che in centro città.** I militari controlleranno i quartieri periferici, come ha garantito il ministro La Russa a Catania che ha accolto la richiesta del sindaco Stancanelli. Il sindaco di Catania, Raffaele Stancanelli, ha annunciato le novità in merito alla sicurezza della città: "Il ministro della Difesa ha immediatamente accolto la nostra proposta di estendere anche alle zone periferiche i militari per il controllo del territorio".

**Mazzone - I Carabinieri arrestano 2 ladri di uva.** I militari di Mazzone, collaborati dai uomini del N.O.R.M. di Caltagirone, nell'ambito di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori hanno arrestato, in flagranza di reato, i già noti gelesi **Orazio Luciano CURVA'**, 21enne, e **Orazio MINARDI,** 25enne, per furto di uva. I militari li hanno bloccati in località Giurfo mentre, ciascuno a bordo del proprio autoveicolo, stavano trasportando circa 2000 kg di uva da tavola, asportati da una azienda agricola poco distante. La refurtiva è stata recuperata e restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina

**Catania - Parcheggiatore abusivo "sorveglianza": rapina supermercato.** Le manette sono scattate



per **Rosario NAPOLI** 33enne. Agenti delle Volanti dell'U.P.G.S.P. erano stati inviati in Corso Indipendenza presso il supermercato "Sicil Bon". 1 rapinatore armato di pistola semiautomatica e con il viso coperto da casco integrale da motociclista, poco prima delle 13.00, si era fatto consegnare all'incirca 2.000€. Compiuta la rapina, il malvivente, dapprima fuggito a piedi, era salito a bordo di una Peugeot con un complice che lo attendeva nella vicina Piazza Risorgimento. Gli agenti sono riusciti subito a rintracciare e bloccare la vettura che era guidata da Rosario NAPOLI. Il soggetto ha dato una versione assolutamente fantasiosa della vicenda, smentita dalle successive indagini. Gli investigatori, hanno appurato che il soggetto svolgeva l'attività di parcheggiatore abusivo proprio presso il supermercato in questione. Rosario NAPOLI pertanto, è stato arrestato e condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Sono in corso ulteriori indagini per identificare il rapinatore che materialmente è entrato nel supermercato.

**Riposto - Estorsione a pensionata: CC prendono 2 e 1 minore.** I Carabinieri di Giarre hanno tratto in arresto **B. D.**, 38enne di Acireale, per il reato di estorsione nei confronti di una pensionata di Riposto. Unitamente alla donna, sono stati tratti in arresto due giovani, **Luciano Salvatore**



**Caniglia,** 23 enne di Acireale, già noto con precedenti specifici ed il minorenne **S.A.**, anch'egli di Acireale. B.D., dallo scorso giugno, per circa un mese, aveva lavorato quale collaboratrice domestica della vittima. La donna, già durante questo breve periodo di tempo, approfittando della buona fede della sua datrice di lavoro, in più circostanze, e con scuse riguardanti gravi problemi personali, riusciva a farsi consegnare circa 5000€. Successivamente la **B. D.**, intuendo che avrebbe potuto ottenere facilmente altro denaro, decideva di terminare le proprie prestazioni lavorative, continuando, comunque, a pretendere, senza giustificato motivo, altri soldi. La pensionata, stanca della situazione, confidatasi con i familiari, decideva di non accettare oltre le pretese della donna, la quale, a questo punto, iniziava una vera e propria persecuzione nei suoi confronti e della famiglia con esplicite minacce di morte. La donna, negli incontri con la vittima, si faceva accompagnare da altre persone, tra cui il minorenne. L'operazione è scattata presso l'abitazione della vittima, dentro la quale erano appostati militari in abiti borghesi, in attesa che gli arrestati si facessero consegnare l'ennesima somma di denaro, mentre altri Carabinieri erano appostati all'esterno e nelle immediate vicinanze. 2 ragazzi, alle ore 10.00 circa, si presentavano e richiedevano la somma pattuita, per conto della signora **B.D.**. La vittima, quindi, consegnava la somma contante di 170€ con banconote precedentemente segnate e fotocopiate. Con i soldi in tasca, i due giovani estortori uscivano dall'abitazione e salivano su una WV, tentando di allontanarsi. Immediatamente bloccati dai militari dell'Arma, a seguito di perquisizione personale e veicolare, veniva rintracciato il contante appena riscosso. I soggetti sono sati, quindi, accompagnati presso la Caserma di Giarre. La stessa **B.D.**, alle successive 10:30 circa, si portava presso l'abitazione della pensionata avanzando la pretesa di altro denaro. La vittima, acconsentendo alla nuova richiesta, tergiversava cercando di guadagnare del tempo per favorire un nuovo intervento dei Carabinieri. L'estortrice, presumibilmente insospettata o timorosa di doversi trattenere più del tempo strettamente necessario, usciva repentinamente dall'appartamento, dicendo che sarebbe passata più tardi. La stessa veniva rintracciata e fermata ad Acireale, nella propria abitazione, per poi essere anch'ella condotta presso la Caserma di Giarre. A questo punto, con il quadro della situazione ormai chiaro, anche la donna veniva tratta in arresto, quale mandante dell'estorsione. I tre arrestati sono stati accompagnati rispettivamente: **B. D.** presso la propria abitazione, in regime arresti domiciliari, a causa delle condizioni di salute; Luciano S. Caniglia presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza; il minorenne **S.A.** presso il Centro di prima accoglienza di Catania.

**Grammichele - 3 tentano estorsione a panettiere: riscatto per restituire refurtiva.** I militari di Grammichele, collaborati dagli uomini del N.O.R.M. di Caltagirone, hanno sottoposto

un energumeno in escandescenze. I tutori dell'ordine sul posto, hanno notato che alcune persone stavano tentando di contenere le intemperanze di un individuo che pervicacemente voleva aggredirli. Sedati gli animi, gli agenti hanno accertato che, poco prima, il misterbianchese Armando Antonino FICHERA, nel corso di una banale lite con un altro avventore, aveva colpito la moglie incinta di quest'ultimo. Il soggetto per tale motivo era stato portato a forza fuori dal locale dagli altri clienti. Nonostante la presenza degli agenti, il FICHERA manteneva la propria condotta aggressiva e toni minacciosi. Esauriti gli adempimenti di rito, Armando Antonino FICHERA è stato arrestato e tradotto, su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica Dr. Aliotta, presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Raddusa - CC arrestano 1 piromane.** I Carabinieri di Raddusa hanno arrestato, in flagranza di reato, Francesco RAPISARDA, 32enne, già noto di quel centro, per danneggiamento a seguito di incendio. Le indagini sono state condotte immediatamente dai militari a seguito dell'incendio appiccato, la scorsa notte, ad una macchina. Il veicolo era parcheggiato in via Turati. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Belpasso - 2 romeni rubano superalcolici a centro commerciale: CC arrestano.** I Carabinieri hanno ammanettato i due taccheggiatori. I militari di Belpasso hanno arrestato, in flagranza di reato i già noti romeni **Anton CALDARAR,** 22enne, e **Ana CIURAR,** 39enne, entrambi residenti a Catania, per furto aggravato. I tutori dell'ordine hanno bloccato i due mentre tentavano di allontanarsi dal Centro Commerciale Etnapolis dopo aver asportato alcune confezioni di superalcolici per un valore di alcune centinaia di euro. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Sfruttamento prostituzione: CC arrestano donna.** I militari di Piazza Dante, nel pomeriggio di ieri, hanno arrestato la catanese, **R.D.**, 43enne, per sfruttamento della prostituzione di tre giovani donne brasiliane. I Carabinieri, dopo una intensa attività di indagine, hanno scoperto in un'abitazione nei pressi di Piazza Stesicoro, tre giovani brasiliane si prostituivano adescando i clienti attraverso la pubblicazione di annunci sul sito internet BAKECA. Le successive attività hanno permesso di appurare che la proprietaria dell'immobile, consapevole del "mestiere" delle giovani brasiliane, aveva affittato l'abitazione per una cifra particolarmente alta sapendo di poter contare sugli illeciti introiti, configurando così il reato di sfruttamento della prostituzione. Pertanto, i Carabinieri dopo aver effettuato alcuni appostamenti sono intervenuti ed hanno bloccato la donna. L'arrestata dopo le formalità di rito è stata associata presso la casa circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Prostitute a Viale Africa: bloccato protettore.** Gli agenti hanno ammanettato Giovanni Chiarenza, 56enne, sorpreso ad accompagnare con la sua Bmw donne in viale Africa e piazza Galatea per esercitare la "professione". Il soggetto è accusato di sfruttamento della prostituzione.

**Catania - Brucia auto dell'ex: ai domiciliari.** I Carabinieri di Ognina hanno arrestato, eseguendo un Ordine di Carcerazione emesso dal Tribunale di Catania, il catanese già noto **Agatino RUSCICA,**



52enne, per danneggiamento. I militari hanno scoperto dopo l'avvio delle indagini

a Fermo di Polizia Giudiziaria i già noti **Rosario LOGRANDE**, 27enne, **Fabio**

**ZUCCARELLO**, 32enne, e **Massimo MANENTI**, 36enne, tutti del luogo.

I maldestri erano stati sorpresi dalla vittima dopo aver rubato nel suo panificio. Hanno chiesto il riscatto per restituire la refurtiva. I Carabinieri hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria i 3 personaggi. I soggetti devono rispondere di danneggiamento, furto aggravato e tentata estorsione. Durante il fine settimana i tre si erano introdotti, dopo aver forzato la porta di ingresso, in un panificio di via Vittorio Veneto. I maldestri hanno arraffato circa un migliaio € dalla cassa, alcuni apparecchi elettronici ed informatici. Mentre stavano per allontanarsi sono stati sorpresi dal proprietario al quale, senza scomporsi affatto, hanno richiesto la somma di circa 3000 € per la riconsegna di quanto stavano portando via. La vittima, rifiutando ogni compromesso con i malfattori ha invece chiamato subito i Carabinieri. I militari sono riusciti, grazie alle immagini del sistema di video sorveglianza presente nel panificio, ad identificare i tre ed a bloccare due presso le loro abitazioni. Massimo MANENTI, benché sottoposto all'obbligo di dimora a Grammichele, è stato fermato nel comune di Mazzarone e per questo deferito anche per la violazione alla misura restrittiva a cui era sottoposto. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria catalina.

**Catania - Estorsione: CC ammanettano a San Giorgio 1 ritenuto dei "Santapaola".** I militari hanno agito alle prime ore del mattino, a Catania, nel quartiere San Giorgio. I Carabinieri della Squadra "Catturandi" del Nucleo Investigativo, hanno tratto in arresto **Giuseppe MIANO**,



53enne già noto catanese, con precedenti per ricettazione porto abusivo di armi, spaccio di sostanze stupefacenti, ed associazione a delinquere di stampo mafioso. I militari hanno dato esecuzione all'ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica Distrettuale della Repubblica di Catania. Giuseppe MIANO, è ritenuto dagli investigatori un militante storico del clan Santapaola, operante per il gruppo del Villaggio Sant'Agata, nota roccaforte di Cosa Nostra catanese. Sembra che il personaggio, secondo gli inquirenti, si sia "ritagliato" il settore, sicuramente redditizio e notoriamente delicato, alle estorsioni, per il quale, nel suo corpus e risalente "curriculum" criminale, avrebbe manifestato una naturale propensione. Gli inquirenti hanno agito nell'ambito di un indagine per tentata estorsione ai danni di una officina meccanica situata nella zona industriale. L'accusa è aggravata dalla forza intimidatrice di parlare in nome e per conto di una forte e terribile organizzazione mafiosa. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, dopo una attenta, paziente e meticolosa attività investigativa, diretta dalla Procura Distrettuale, sono riusciti a raccogliere le prove per sostenere la responsabilità di uno dei suoi presunti autori: Giuseppe MIANO. Le indagini continuano per l'identificazione dei complici. Il personaggio è stato scovato nella sua abitazione in piena notte, dopo le formalità di rito, MIANO è stato associato alla Casa Circondariale di Bicocca, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria precedente.

**Catania - Preso 1 ricercato per droga.** I poliziotti della Volante dell'U.P.G.S.P., durante l'espletamento di un consueto servizio di pattugliamento hanno notato transitare a piedi, in via



Ventimiglia, il già noto **Giuseppe SURIANO Marzio**, 35enne. Il personaggio è stato sottoposto a controllo. Dagli accertamenti è emerso che a carico del soggetto pendeva un ordine di carcerazione per tre anni, cinque mesi e otto giorni di reclusione emesso, il 13 agosto 2010, dal Tribunale di Catania, per reati attinenti alla materia degli stupefacenti. Espletati gli adempimenti di rito, SURIANO è stato tradotto presso la struttura penitenziaria di Contrada Bicocca.

**Catania - Carabinieri travestiti da bagnanti arrestano ricercato armato nascosto a**



**Vaccarizzo: è ritenuto dei Santapaola.** Si tratta di **Salvatore ZITO**, 50enne già noto catanese, ritenuto 1 capo. Il personaggio è stato, bloccato proprio all'interno di un residence sul mare dove i Carabinieri lo hanno individuato e, successivamente, catturato, "travestendosi" da villeggianti, con tanto di costume e telo da mare. Sembra che lo stesso Salvatore ZITO abbia faticato a capire che coloro i quali gli si erano avvicinati e lo aveva bloccato, erano in realtà Carabinieri. Al momento dell'arresto, Salvatore ZITO, che in quei luoghi beneficiava della complicità e del supporto logistico da parte dei suoi stessi affiliati, è stato trovato in possesso di una pistola marca Taurus, cal.



9x21, con matricola abrasa, e con relativo serbatoio contenente 8 cartucce, non ha opposto resistenza. Gli inquirenti ritengono che l'essere armato, sia frutto dell'attuale clima di tensione e di precarietà degli equilibri tra i vari clan del capoluogo etneo, se non all'interno degli stessi. Alle prime ore del mattino, a Catania, in contrada Vaccarizzo, all'interno di un villaggio balneare, i Carabinieri della squadra "Catturandi" del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto Salvatore ZITO, già noto catanese, con precedenti per associazione per delinquere di stampo mafioso, rapina, detenzione e porto abusivo di armi, e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno dato così esecuzione all'ordine di cattura emesso nei suoi confronti dalla Procura Generale della Repubblica di Catania. Salvatore ZITO era stato, infatti, coinvolto, insieme ad altre 24 persone, in una prolungata e complessa attività di indagine, che aveva permesso di individuare e ricostruire una fitta e corposa organizzazione operante sul territorio catanese e dedicata alla commissione di numerosissime estorsioni, per le quali ci si avvaleva della forza intimidatrice scaturente dal legame con il clan SANTAPAOLA. Ciò ha determinato, a suo carico, la condanna definitiva, nel marzo scorso, a 7 anni di reclusione ed alla multa di 1.200€, provvedimento, però, al quale Salvatore ZITO si era volontariamente sottratto, rendendosi, di fatto, latitante. Salvatore ZITO, secondo le forze dell'ordine sarebbe inteso come "Turi malavita", ed è ritenuto dagli inquirenti militante storico del clan SANTAPAOLA e responsabile del Villaggio Sant'Agata, nota roccaforte di Cosa Nostra catanese. Gli investigatori hanno evidenziato che la carriera criminale inizia con una serie di rapine in trasferta, ai danni di istituti di credito del nord Italia. Attività che avrebbe garantito quella disponibilità economica e quel "peso specifico" per prendere piede e guadagnare punti all'interno dell'organizzazione criminale catanese. Sembra che in seno alla stessa si sia ritagliato il settore, sicuramente redditizio e notoriamente delicato, delle estorsioni ai danni di esercizi commerciali. Solo una attenta, paziente e meticolosa attività info-investigativa, condotta per mesi dai militari della squadra "Catturandi" dei Carabinieri di Catania, istituzionalmente devoluta alla ricerca ed alla cattura dei "latitanti", ha permesso di localizzare il "covo" in cui attualmente ZITO si nascondeva. E' stato lo stesso personaggio a confermare, infatti, di cambiare nascondiglio con cadenza settimanale, e di prediligere, in questo periodo estivo, le località balneari, dove era convinto che fosse più facile passare inosservato e confondersi tra i turisti che le affollano. Circostanza che, in realtà, ha reso più semplice le ricerche degli investigatori, che in quei contesti potevano sicuramente godere di maggiore libertà di movimento e di altrettanta anonimata che non nella difficile realtà e nel clima ostile di quello che era il suo quartiere. Inoltre, nel luglio del 2008, era stato ucciso il fratello, Carmelo,

per l'incendio dell'auto della sua ex convivente, avvenuto il 14 marzo scorso, le responsabilità del soggetto. E' stata in tale senso informata l'Autorità Giudiziaria che ha condiviso la tesi investigativa ed emesso, infatti, il provvedimento. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari, come disposto dall'ordinanza.

**Bronte - Carcere : 2 anni, maltrattamenti in famiglia e minacce.** I Carabinieri di Bronte hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Carcerazione emessa dalla Corte di Appello di Catania, Filippo GIUSA, 64enne già noto di quel centro, per maltrattamenti in famiglia e minacce. L'individuo, già arrestato nel maggio del 2010 per i reati lui contestati, poi sottoposto al regime degli arresti domiciliari, è stato riconosciuto colpevole e dovrà scontare la pena di 2 anni e 1 mese di reclusione. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - 1 in carcere per estorsione.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato: **Antonino**



**CICIRELLO**, 37enne, già noto, colpito da ordine di esecuzione, emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 29 luglio 2011, dovendo espiare la pena di 1 anno, 6 mesi sei e 8 giorni di reclusione per il reato di associazione per delinquere ed estorsione. **Pietro**



**GANGI**, 34enne, già noto in esecuzione ad un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania il 1 agosto 2011, dovendo espiare la pena di 4 mesi per il reato di evasione. Il soggetto è stato anche denunciato per resistenza a P.U. in quanto ha tentato di sottrarsi alla cattura. Pertanto, il Gangi è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza Lanza a disposizione del Sost.Proc.d.ssa Natale della Procura della Repubblica di Catania.

**Ramacca - Da fuoco ad ex cognata per separazione dal fratello.** Arrestato dai Carabinieri. I militari di Ramacca hanno sottoposto a Fermo di Polizia Giudiziaria Antonino MAMONE, 46enne già noto di Palagonia, per tentato omicidio. Il soggetto, per futuri motivi legati al risentimento per la separazione subita da suo fratello, si è recato presso abitazione della sua ex cognata e dopo averla cosparsa di liquido infiammabile le ha dato fuoco. La donna, prontamente soccorsa, è stata accompagnata presso l'Ospedale di Caltagirone dove i sanitari le hanno riscontrato alcune ustioni di secondo grado. L'arrestato è stato restretto presso la Casa Circondariale di Caltagirone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato la misura restrittiva cautelare.

**Catania - Coltellate alla gola per difende compagno da avances.** L'omosessuale 56enne ferito alla

di alcuni contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e, con mossa fulminea, mediante un accendino ha appiccato il fuoco a un'esca rudimentale che gettava in uno di tali cassonetti. L'individuo poi è fuggito. Si udiva subito una sorta di modesta deflagrazione all'interno del cassonetto medesimo, cui facevano seguito alte fiamme accompagnate da un fumo denso e acre. Il piromane è stato subito bloccato dagli agenti in largo Bordighera: nella tasca dei suoi pantaloni è stato trovato proprio l'accendino. Contemporaneamente, la Sala operativa della Questura ha disposto l'intervento dei Vigili del Fuoco. I pompieri hanno, così evitato che l'incendio si propagasse agli altri cassonetti, tutti di recentissima fabbricazione. L'individuo è stato condotto in Questura, ed identificato nel mauriziano Umeendranath DOMUN 37enne. I tutori dell'ordine dagli ulteriori accertamenti, hanno accertato che il mauriziano il 1° giugno 2009 era stato arrestato, sempre da uomini della sezione Volanti, per aver incendiato due autovetture parcheggiate nel centro storico. DOMUN, peraltro clandestino, aveva declinato false generalità, così come accaduto in altra circostanza.

**Catania - Rapine a supermercati: polizia ferma 2.** Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di indiziato di delitto i catanesi **Riccardo** **ALBERIO**



25enne e **Angelo**



**OLIVERI**, 48enne per due rapine aggravate, commesse, rispettivamente, presso un supermercato di Catania e uno di Misterbianco, e per detenzione e porto illegale di arma comune da sparo. 2 uomini a viso scoperto e armati di pistola, nel pomeriggio del 13 agosto scorso, avevano consumato una rapina presso un supermercato in via Medaglie d'Oro. I malfattori si erano impossessati di poco meno di 1.000€. Gli agenti della Squadra "Antirapine", ottenute le immagini del colpo, hanno accertato che i malviventi si erano allontanati a bordo di un'autovettura Opel "Corsa" verde. I fotogrammi riprodotti i due rapinatori sono stati immediatamente analizzati ed è stata così riscontrata la somiglianza tra quello di costituzione più robusta e una persona che era già oggetto di attenzione investigativa, precisamente

Riccardo ALBERIO. Gli accertamenti in ordine alle frequentazioni dell'ALBERIO hanno condotto all'altro incensurato, Angelo OLIVERI il quale somigliava al rapinatore di corporatura più esile, quello che aveva fatto ingresso nel supermercato armato di pistola. I tutori dell'ordine, all'alba di ieri hanno eseguito la perquisizione di un'abitazione di via Abate Silvestri dove erano stati localizzati tanto l'ALBERIO, quanto l'OLIVERI. Tale perquisizione volta alla ricerca di armi ha condotto al ritrovamento della riproduzione di una pistola semiautomatica nonché di un capo di abbigliamento indossato dal rapinatore più robusto nel corso della rapina. Innanzi l'abitazione vi era l'Opel "Corsa" utilizzata per la fuga. I poliziotti hanno rinvenuto alcune munizioni da guerra delle quali l'OLIVERI ha dichiarato il possesso. Negli uffici della Squadra Mobile i due hanno confessato le proprie responsabilità per la rapina commessa il 13 agosto scorso, ammettendo altresì di averne consumata, a mano armata, un'altra l'8 luglio scorso ai danni di un supermercato di Misterbianco che fruttò circa 500€. I due sono stati posti in stato di fermo e messi a disposizione del Sostituto Procuratore d.ssa L.Garufi.

**Catania - Preso ricercato per rapina.** Le manette della polizia sono scattate per **Guido**



**CANNIZZO**, 23enne, latitante. Gli investigatori hanno "chiuso il cerchio" sulla rapina commessa il 6 luglio scorso ai danni del responsabile di una catena di supermercati di Catania. Nel corso della notte, a coronamento di attività di indagine coordinata dal Sost.Proc. dott. V. Serpotta della Procura Distrettuale di Catania, agenti della Squadra Mobile etnea hanno tratto in arresto: **Guido CANNIZZO** colpito da o.c.c.c., emessa il 14 luglio dalla dott.ssa L.Benanti G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per il reato di rapina aggravata in concorso con **Giuseppe Guglielmino** 21enne e **Salvatore Basile** ai danni del responsabile di una catena di supermercati di Catania. 3 giovani, il pomeriggio del 6 luglio scorso, in viale Africa, strattarono il responsabile di una catena di supermercati al quale rapinarono 2 buste contenenti la somma di 6.000€ circa, provento dell'incasso di alcuni supermercati, allontanandosi repentinamente a bordo di ciclomotori. L'immediato intervento di un equipaggio della Squadra Mobile consentì l'arresto di Giuseppe Guglielmino, mentre gli altri due riuscirono a far perdere le proprie tracce. Le indagini, coordinate dal dott.Serpotta, consentirono di addivenire all'individuazione dei due correi che, sulla base degli elementi di responsabilità raccolti a loro carico, venivano colpiti da decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso in data 9 luglio 2011 dal P.M. Nel corso dell'esecuzione, effettuata il successivo 11 luglio Giuseppe Guglielmino era stato rintracciato, mentre Cannizzo permaneva irreperibile. I poliziotti, durante la nottata, avendo individuato il suo nascondiglio in una villetta in territorio di Misterbianco, hanno effettuato un mirato servizio di osservazione. Avuta certezza della presenza del latitante, circondata l'abitazione, veniva rintracciato Guido CANNIZZO che è stato tratto in arresto e associato presso la casa

vittima di un agguato nel popoloso quartiere San Cristoforo, dove fu attinto mortalmente da diversi colpi di arma da fuoco: episodio che poi le indagini hanno, però, ricondotto a futili motivi, ed, in particolare, alla vendita di un motorino.

**Catania - Grazia SANTAPAOLA e Carmelo BONAVENTURA in carcere per estorsione.** Su delega del Sost.Proc. dott.ssa Iole BOSCARINO della Procura Distrettuale di Catania, agenti della Squadra Mobile etnea hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 23 luglio 2011 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, traendo in arresto i già noti



catanesi **Grazia SANTAPAOLA** 53enne e **Carmelo BONAVENTURA**



49enne inteso "Melo 'u disperato" per estorsione, in concorso, con l'aggravante per avere agito avvalendosi delle condizioni di assoggettamento e di omertà derivanti dall'appartenenza all'associazione mafiosa Santapaola - Ercolano. L'indagine delegata dalla D.D.A di Catania alla Squadra Mobile, a seguito delle dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, ha consentito di acquisire univoci e concordanti elementi di reità nei confronti dei due arrestati, i quali avrebbero costretto un commerciante del popolare quartiere di S. Cristoforo, a versare mensilmente a titolo estorsivo, già dal lontano 1987, la somma di 250.000 lire mensili poi "convertita" in 130,00 euro. I poliziotti, nel corso delle perquisizioni domiciliari hanno sequestrato 13.400 euro presso l'abitazione della SANTAPAOLA e 1.400 euro presso quella del BONAVENTURA. La donna, cugina del noto boss Benedetto SANTAPAOLA, è moglie di Salvatore AMATO 56enne madre di Alfio AMATO 31enne entrambi personaggi di spicco, ai quali, lo scorso mese di maggio, è stata notificata in carcere, giacché detenuti per altra causa, la misura cautelare, emessa il 26 maggio 2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, per associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione, porto e detenzione di armi. La SANTAPAOLA, insieme al marito, noto come Turi, è ritenuta dagli investigatori responsabile del clan "Santapaola". Il personaggio nel 2000 rimase coinvolto nella nota operazione "Ottanta Palme", in quanto a capo di un'organizzazione che aveva monopolizzato il traffico e lo spaccio di cocaina nella zona di via Della Concordia, con l'aggravante dell'essere l'associazione collegata alla suddetta cosca. Nel corso delle intercettazioni ambientali svolte nell'ambito di quell'attività d'indagine, la stessa si vantò con i presenti che la sua famiglia, poiché imparentata con il boss Benedetto, rappresentava il "sangue blu" della mafia catanese. Anche il BONAVENTURA, in ruolo subordinato ai predetti coniugi, faceva parte della stessa associazione di trafficanti.

**Catania S. Messa in onore del Commissario dr. Giuseppe MONTANA ed Ispettore Capo dr.**

**Giovanni LIZZIO.** Il rito si svolge, mercoledì 27 luglio, alle ore 09,00, presso la Chiesa San Michele ai Minoriti di via Etnea. La funzione religiosa è celebrata in onore dei funzionari: Commissario della Polizia di Stato dr. Giuseppe MONTANA e dell'Ispettore Capo della Polizia di Stato dr. Giovanni LIZZIO, che hanno pagato con la vita il loro attaccamento al dovere e alle istituzioni. La deposizione di due corone ha luogo alle successive ore 10,00, presso il locale Cimitero, dopo la cerimonia religiosa.



**Catania - "PrendeteVi un caffè": camionista arrestato da Polstrada.** Una pattuglia della Sezione di Polizia Stradale di Catania, nel pomeriggio di ieri, ha tratto in arresto **N. F.**, 49enne, incensurato, autotrasportatore, colto nella flagranza del reato di istigazione alla corruzione nei confronti della pattuglia. Il camionista stava viaggiando sulla Tangenziale di Catania a bordo di un autocarro adibito al trasporto di materiale da cantiere. Il mezzo era appartenente alla ditta presso cui guidatore è dipendente. L'autotrasportatore è stato fermato per un controllo dalla pattuglia della Stradale in servizio. La Polstrada, in particolare, era stata attirata dal fatto che il veicolo pesante presentasse targhe particolarmente nuove e pulite rispetto a quelle che invece erano le condizioni del mezzo. Gli agenti hanno fermato il camion. Il conducente, alla richiesta degli agenti di esibire i documenti del veicolo, ha risposto che non li aveva al seguito asserendo di averli dimenticati in ditta. Gli agenti da un esame più approfondito delle targhe, nella loro parte posteriore, sono riusciti a rendersi conto che in realtà erano totalmente false, realizzate con del materiale plastico riprodotto perfettamente, nella forma e nei colori, quella originale. La sequenza alfanumerica di tali targhe, da un immediato controllo alla Banca Dati, non è risultata appartenere né a quelle smarrite o di veicoli rubati. Il controllo veniva quindi esteso all'individuazione del numero di telaio del mezzo. A quel punto il conducente, che non era stato in grado di fornire spiegazioni esaurienti su tali anomalie, ha tentato più volte di avvicinarsi agli agenti rassicurandoli sulla regolarità del veicolo, sottolineando l'inutilità di quel controllo, a causa del quale rischiavano, tra l'altro con quel caldo, di sporcarsi la divisa con il grasso del motore. Il camionista avrebbe invitato i tutori dell'ordine a lasciare stare e "prendere un caffè". Gli agenti, dal canto loro, hanno proseguito nel controllo invitando il conducente ad allontanarsi e permettere loro di individuare il numero di telaio. A quel punto il camionista, con assoluta tranquillità e come se nulla fosse, si è avvicinato ad uno degli agenti operanti con il pugno della mano destra chiuso, dal quale fuoriusciva parte di una banconota, dicendo: "Avanti, si prenda questi e chiudiamo qua la cosa e ce ne andiamo tutti a casa!". Nel dire ciò, allungava la mano con la banconota cercando insistentemente di far prendere il denaro all'agente operante. Il poliziotto ha bloccato il camionista, constatando che stava cercando di mettergli in mano una banconota da 50€. Il guidatore è stato condotto in ufficio immediatamente ed il denaro sequestrato. Successivamente la Polstrada ha accertato che il veicolo in questione era stato in precedenza sottoposto a provvedimento di fermo amministrativo per alcune irregolarità, e che quindi non avrebbe potuto circolare. Su detto mezzo, pertanto, erano stati apposte delle targhe false riprodotte le quelle di un veicolo uguale, appartenente alla stessa ditta, ed al momento non utilizzato. Oltre a ciò, il numero di telaio successivamente individuato con l'ausilio della Squadra di P.G. del Compartimento, presentava indizi di contraffazione tali da far ritenere il veicolo riciclato, per cui è stato sequestrato. Il camionista, che con assoluto spregio della divisa indossata dagli agenti operanti, e che con altrettanta assoluta tranquillità aveva più volte fatto intendere alla pattuglia che il controllo su strada avrebbe potuto avere un esito diverso, arrivando perfino a mettere tra le mani degli agenti una banconota da 50€ per convincerli ad andare "a prendere un caffè", veniva immediatamente dichiarato in arresto. L'indagato, su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica di turno presso il Tribunale di Catania dott.ssa Trovato, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "Piazza Lanza".

**Catania - Droga e munizioni:1 in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato



l'incensurato **Carmelo PISTORIO** 41enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. gli agenti della "Sezione Antidroga", a seguito di telefonata anonima con la quale veniva segnalata la presenza di armi e munizioni nell'abitazione del PISTORIO, hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha portato al rinvenimento di 100 cartucce per pistole di vario calibro nonché di gr. 13 di cocaina ancora in "pietra", di un bilancino di precisione e di sostanza da taglio. Il PISTORIO è stato, pertanto, arrestato ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica, d.ssa Lina Trovato.

**Mineo - 4 avvisi di garanzia notificati da CC per omicidio Iacobello:** ospite casa riposo a Mineo. Il registro degli indagati si tinge d'inchiostro con altri soggetti. Oltre ad Antonio CALDERARO, autore materiale dell'omicidio dell'anziano ospite della casa di riposo di Mineo, ieri pomeriggio sono stati notificati quattro Avvisi di Garanzia ad amministratori e personale sanitario che operano presso la

gola con un coltello da cucina. I 3 erano alla mensa dell'associazione Madre Teresa di Calcutta. **L.P.V.**, 56enne, già noto alle forze dell'ordine è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di tentativo di omicidio. La vittima in prognosi riservata è ricoverata nell'ospedale Garibaldi, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'aggressione è avvenuta in Città, davanti la sede dell'associazione Madre Teresa di Calcutta: i tre si trovavano per la mensa.

**Gravina - All'alt fugge: CC arresti domiciliari.** I Carabinieri di Gravina di Catania hanno arrestato, in flagranza di reato, un 22enne di quel centro per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato un 27enne per simulazione di reato. Il giovane 22enne, infatti, mentre era alla guida di un autoveicolo in via Mongibello, alla vista di una pattuglia che gli intimava l'alt si è dato alla fuga. Scaturito un breve inseguimento il fuggitivo è stato bloccato ed arrestato. I militari hanno accertato che il veicolo, una Smart four two, era stato noleggiato dal 27enne il quale dopo aver fornito vaghe informazioni sulla disponibilità del mezzo, per eludere ogni coinvolgimento nella vicenda, ha sporto denuncia di furto che i Carabinieri hanno considerato poco attendibile. Sono in corso gli accertamenti tesi a conoscere la natura dei rapporti tra i due. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, presso la sua abitazione dove è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

**Catania - Polizia: preso latitante a Librino ritenuto figlio di un "capo".** Agenti della Polizia di Stato di Catania, nel pomeriggio di ieri, hanno tratto in arresto **Antonino ARENA** 32enne, già noto latitante dal marzo 2009, rintracciato nel popolare quartiere di Librino. Il soggetto è destinatario di 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere per associazione mafiosa (clan SCIUTO *Tigna*), associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti, reati in materia di armi ed altro. Antonino Arena è figlio di Giovanni Arena, ritenuto dagli investigatori capo dell'omonimo gruppo mafioso, latitante dal 1993. I particolari dell'operazione resi noti nel corso di una conferenza stampa, alle ore 11.00, presso la sala Riunioni della Questura in presenza del Sig. Questore dott. Antonino Cufalo e del Sig. Procuratore f.f. dott. Giuseppe Toscano e del Sost. Proc. presso la D.D.A. di Catania dott. Pasquale Pacifico.

**Bronte - Omicidio e rapina: CC eseguono Mandato Arresto Europeo.** I militari di Bronte hanno arrestato, eseguendo un Mandato di Arresto Europeo emesso dall'Autorità Giudiziaria Spagnola, **Viorel DINU**, 29enne cittadino rumeno, per omicidio e rapina. Il soggetto, che si trovava al regime degli arresti domiciliari per una rissa avvenuta il mese scorso, è stato bloccato dai militari in quanto colpito dal provvedimento restrittivo poiché responsabile di omicidio e rapina commessi in Marcheda (Spagna) nel novembre del 2009. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria Spagnola.

**Fiumefreddo di Sicilia - Lite in condominio: CC 1 arresto per tentato omicidio.** I Carabinieri di Fiumefreddo hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Filippo GUARRERA**, 49enne già noto di Acireale residente a Fiumefreddo, per tentato omicidio. I militari, allertati da una chiamata pervenuta al NUE 112, sono intervenuti in via Feudogrande dove era stata segnalata una lite in un condominio. I carabinieri giunti sul posto hanno accertato che il Guarrera, a seguito di una lite scaturita per futili motivi aveva colpito con un oggetto a punta un condomino. La vittima è stata trasportata presso l'Ospedale di Giarre dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico ed una ferita da punta all'emitorace sx con perforazione di una costola, venendo giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. L'arrestato, anch'egli leggermente contuso nell'occorso, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

circondariale di Piazza Lanza.

**Catania - 15enne rapinatore tradotto ad Istituto Minorile di Bicocca.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato, eseguendo un Ordine di Esecuzione di Misura Cautelare, un 15enne di Catania, per tentata rapina. Il minore, già collocato in misura cautelare presso una comunità dalla quale, tra l'altro, si era allontanato senza un giustificato motivo, è stato rintracciato dai militari sulla pubblica via. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso l'Istituto penale minorile di Catania Bicocca.

**Catania - 3 arresti per droga dei Carabinieri** squadra "Lupi" del Reparto Operativo. I militari hanno arrestato, in flagranza di reato, un 19enne di Acicatenà, **Antonino Davide ZUCCARO**, 24enne già noto di Catania e un 17enne catanese, per spaccio di marijuana. I carabinieri, dopo aver notato i tre mentre, con compiti diversi, cedevano lo stupefacente ad occasionali clienti, li hanno bloccati e trovati in possesso di alcune decine di dosi di marijuana e della somma di 70€, ritenuta provento dell'attività illecita. Nella circostanza è stato identificato e segnalato alla Prefettura, ai sensi dell'art. 75 d.P.R. 309/90, un giovane acquirente. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati i primi due presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza mentre il minore è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Sfrutta prostituzione preso pensionato.** Agenti del Commissariato P.S. "Centrale" hanno arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione **Marcello**



**BONNICI**, di 58 anni, pensionato, incensurato. L'indagine è il risultato della vigile e costante presenza sul territorio voluta dal Questore Cufalo e, in particolare, dell'attività di controllo delle straniere dedite alla prostituzione intensificata proprio nelle ultime settimane lungo il Corso Martiri della Libertà; il Viale Africa, la Piazza Galatea, la Via VI Aprile; la Via Domenico Tempio e la Via C. Colombo. Alle ore 22.00 di ieri sera il BONNICI è stato arrestato dopo avere lasciato una ragazza rumena (già conosciuta alle forze di Polizia) destinataria di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale; è stato quindi associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Congiuntamente a tale attività, il suddetto Commissariato ha svolto un'incisiva azione investigativa che ha fatto

struttura di Mineo. Nello specifico sono stati notificati ieri pomeriggio, nella sede della Cooperativa che gestisce la casa di riposo, un avviso di garanzia a 2 amministratori che ora risultano ufficialmente indagati per la morte dell'anziano Salvatore IACOBELLO; un avviso di garanzia è stato notificato ad un dirigente del Comune di Mineo per abuso d'Ufficio ed infine un quarto avviso è stato notificato ad una dipendente della casa di riposo che svolgeva le proprie mansioni di infermiera senza aver ottenuto la prescritta abilitazione. L'anziano ospite, di circa 90 anni, originario di Grammichele, si trovava nella struttura da diversi anni, la sera del 29 Giugno 2011, quando, per ragioni non ancora rese note dall'Autorità Giudiziaria, fu gettato dal balcone dal suo compagno di stanza. Da subito, sin dal giorno dell'omicidio, gli inquirenti avanzavano dubbi su quanto accaduto. L'attenzione investigativa si è rivolta verso chi era preposto alla cura e la vigilanza degli ospiti della struttura e, le numerose audizioni dei dipendenti e degli amministratori, nonché l'esito di accurate indagini coordinate dal Procuratore della Repubblica di Caltagirone dr. Francesco Paolo Giordano e dai S. Procuratori Raffaella Vinciguerra e Giulia Troina, hanno consentito agli investigatori di porre in luce molteplici contraddizioni. Questi semplici indizi, tuttavia, non sono apparsi così gravi, precisi e concordanti al fine della formulazione formale di un capo di accusa fino a quando, a seguito degli ultimi accertamenti, è stato notificato l'atto. Le indagini serrate sembrano non avere sosta, il lavoro degli investigatori ora si concentra su una gran quantità di documenti, sequestrati nel corso di una minuziosa perquisizione negli uffici della Cooperativa, per ricostruire in modo analitico la vita della cooperativa che da anni ha in gestione la casa di riposo di proprietà del Comune di Mineo. I Carabinieri della Compagnia di Palagonia lasciano trasparire che, nei prossimi giorni, ci potranno essere ulteriori sviluppi.

**Misterbianco - Vigilantes rapina 140mila € a portavalori: ferito in fuga è arrestato da CC e polizia.** La rapina era stata compiuta alla guardia giurata della "Sicur Transport" nei pressi della Banca Nazionale del Lavoro di via Carlo Max. L'arrestato è un 41enne. I Carabinieri di Misterbianco e Catania ed agenti della Squadra Mobile della Questura etnea hanno tratto in arresto **S. V.**, 41enne catanese, per rapina aggravata. Una persona armata di pistola ha assalito una guardia particolare giurata mentre era intenta a consegnare del denaro contante, nella tarda mattinata di oggi, in viale Carlo Marx presso la Banca Nazionale del Lavoro. Il malvivente è riuscito a portare via un sacco contenente valori per 140.000 € e si dato alla fuga. Una seconda guardia giurata ha esploso, però, alcuni colpi d'arma da fuoco contro il rapinatore riuscendo a ferirlo ad una gamba. Il rapinatore, è riuscito ad allontanarsi. I militari dell'arma hanno acquisito sul posto elementi utili all'individuazione dell'autore che è stato rintracciato presso la sua abitazione, non molto distante dal luogo del fatto. Il rapinatore, anch'egli una guardia giurata appartenente ad altra società, è risultato attinto da due colpi alle gambe ed è stato trasportato presso l'Ospedale Garibaldi dove è tutt'ora piantonato. Il soggetto non versa in pericolo di vita. I carabinieri, nel corso della perquisizione domiciliare seguita all'arresto hanno rinvenuto l'intera refurtiva, ed un revolver Ruger SP 101 cal. 357 magnum, con cinque proiettili nel tamburo.

**San Giovanni La Punta - 1 osceno in carcere.** I Carabinieri di San Giovanni La Punta hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania, **Vincenzo COPPOLA**, 51enne catanese già noto, residente a San Giovanni La Punta. Il soggetto dovrà espriare la pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione per atti osceni in luogo pubblico commessi in quel centro nel 2006. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Trecastagni - 66enne arrestato da CC: maltrattamenti in famiglia.** I Carabinieri di Trecastagni hanno arrestato, in flagranza di reato, **S.D.**, 66enne di quel centro, per maltrattamenti in famiglia, lesioni, ingiuria e minaccia. I militari hanno bloccato l'anziano subito dopo la denuncia presentata dalla moglie la quale lamentava di essere stata percossa e minacciata con un coltello dal congiunto, per futili motivi. La donna è stata quindi accompagnata presso il pronto soccorso dell'ospedale di Acireale dove i sanitari l'hanno riscontrata affetta da contusioni ed ecchimosi su varie parti del corpo. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Belpasso Estorsione e rapina: arresto per 1 ritenuto amico del Malpassotu.** I Carabinieri di Belpasso hanno tratto in arresto, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura



della Repubblica presso il Tribunale di Catania, **Salvatore LICCIARDELLO**, 50enne già noto di quel centro, sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, ritenuto affiliato al clan del "Malpassotu" di Belpasso. Il Licciardello è stato condannato alla pena di 7 anni e 4 mesi di reclusione, per i reati di estorsione e rapina in concorso commessi a Belpasso dal 1988 al 1997. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Violenza sessuale, prostitute sfruttate e malmenate: 3 manette dei carabinieri.** Arrestati dai militari al viale Ulisse 2 rumeni per tentata estorsione, sfruttamento della prostituzione e lesioni personali. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **M.I.**, 25enne, e **D.V.**, 26enne, entrambi rumeni, per tentata estorsione, sfruttamento della prostituzione e lesioni personali. Una pattuglia di Carabinieri, durante un servizio di controllo del territorio, nelle ore notturne ha bloccato 2 rumeni mentre stavano malmenando alcune connazionali. Le testimonianze raccolte sul posto hanno permesso ai militari di accertare che i due avrebbero cercato di costringere con la forza le ragazze, abitualmente dedite al meretricio, a consegnargli parte dei guadagni ricavati. Le donne si sarebbero rifiutate di assoggettarsi a tale richiesta. I malfattori hanno aggredito selvaggiamente, le malcapitate tanto che una delle due ragazze è stata costretta a ricorrere alle cure presso l'Ospedale Vittorio Emanuele. I sanitari al nosocomio etneo hanno riscontrato alla ragazza escoriazioni in varie parti del corpo. I militari hanno svolto ulteriori accertamenti, ed hanno stabilito che lo stesso episodio si era già verificato anche nelle sere precedenti. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **Un** giovane 31enne è stato arrestato dai Carabinieri al viale Africa per tentata violenza sessuale. I militari di Piazza Dante hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **C.D.**, 31enne incensurato di Erice (TP) ma residente a Catania, per tentata violenza sessuale. I tutori dell'ordine hanno bloccato il giovane in viale Africa mentre tentava di costringere una 23enne prostituta rumena a consumare un rapporto sessuale contro la sua volontà. Sono state le grida della ragazza ad attirare l'attenzione di alcuni automobilisti che hanno avvisato il NUE 112. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Droga a Librino: donna in manette.** Agenti del Commissariato di P.S. Librino hanno arrestato **Maria Vanessa RAINERI** 22enne, già agli arresti domiciliari per spaccio di droga. La donna, in compagnia di un complice in corso di individuazione, è stata sorpresa a spacciare marijuana in via Pietro Platania. I poliziotti hanno sequestrato 30 dosi di marijuana per un totale di 94 grammi e la somma di 400€. Oltre allo spaccio di stupefacenti, a Maria Vanessa RAINERI è stato contestato il reato di evasione dagli arresti domiciliari.

**Mineo CT - Malato Alzheimer butta da balcone ed uccide compagno di stanza in casa di riposo.** **Salvatore Iacobello** 90enne è stato ucciso scaraventato dal balcone, la notte scorsa, dal pensionato **Antonino Calderaro** 78 enne con problemi neurologici. I 2 erano ospiti e coabitanti la stessa camera in una casa di riposo a Mineo. La vittima è deceduta per un politrauma. Salvatore Iacobello è stato soccorso e trasportato nell'ospedale di Caltagirone dove è morto. Antonino Calderaro è stato arrestato dai carabinieri. Le indagini dei carabinieri sono coordinate dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano. Secondo le indagini svolte dai militari dell'Arma, il 78enne soffrirebbe del Morbo di Alzheimer ed era compagno di stanza della vittima. Salvatore Iacobello ed Antonino Calderaro avrebbero più volte avuto delle liti durante la convivenza in camera. Salvatore Iacobello, la notte scorsa, sarebbe stato trascinato dal 78enne dal letto, dove era disteso. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori il novantenne sarebbe stato lanciato dal balcone del primo piano dello stabile che ospita la casa di riposo. Antonino Calderaro, allo stato accusato di omicidio volontario è stato trasferito agli arresti domiciliari presso la stessa casa di cura, per ordine della Procura di Caltagirone. Gli investigatori hanno avviato accertamenti sui sistemi di sicurezza della casa di cura.

**Randazzo** I Carabinieri di Randazzo, nell'ambito di un servizio antidroga a Linguaglossa e Castiglione di Sicilia, hanno tratto in arresto **Antonino AGATI**, 59enne già noto di Linguaglossa ed **Alfio PAPA**, 36enne già noto di Piedimonte Etneo, rispettivamente, il primo per produzione di canapa indiana ed il secondo per detenzione e spaccio di marijuana. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - Agenti del Commissariato di P.S. Librino hanno arrestato il già noto catanese **Sebastiano VISCUSO** 35enne, colto in flagranza, per spaccio di marijuana in questa via Colomba. Al VISCUSO sono stati rinvenuti e sequestrati grammi 33 della citata sostanza.

**Catania** - Uomini del Commissariato P.S. San Cristoforo, hanno arrestato **Salvatore SALAMANCA** 18enne per spaccio di marijuana. Lo stesso, era stato notato in piena attività di spaccio in via Piombai e, durante la fuga, si era disfatto di un paio di dosi pronte di marijuana, recuperate e sequestrate dai poliziotti unitamente ad una piccola somma di danaro frutto dell'attività illecita.

**Catania** - Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese **Daniel MOLINO** 23enne in

**Catania - Droga a Librino: 2 in manette.** Agenti del Commissariato di P.S. Librino, durante un servizio antidroga appositamente organizzato per arginare le nuove "piazze" di spaccio dell'omonimo quartiere, hanno sorpreso **Ignazio Antonino RODO** 34enne, e **Simone ILARDO** 29enne, entrambi già noti, in attività di spaccio di stupefacenti nei pressi del viale Bummacaro. Gli agenti, dopo un servizio di osservazione, hanno assistito alle modalità con cui veniva spacciata la droga agli automobilisti in transito. I 2 personaggi sono stati bloccati dagli stessi agenti. Durante l'operazione sono state sequestrate 22 dosi di marijuana. Gli arrestati, su disposizione del P.M. di turno presso la locale Procura della Repubblica sono stati associati al carcere di Piazza Lanza.

**Catania - Il nuovo Questore di Catania, il dottor**



**Antonino Cufalo** si è insediato ufficialmente. L'alto funzionario ha grande esperienza ed ha già ricoperto incarichi prestigiosi, ha tra l'altro diretto la Questura di Siracusa. Al neo Questore di Catania dottor Antonino Cufalo gli auguri di buon lavoro da **L'INFORMATORE di Sicilia** e personali, avendone già avuto modo di conoscere ed apprezzare doti e qualità durante la guida della Questura di Siracusa. **i.i.p.**

**Catania - Morto al Cannizzaro egiziano Hamed El Katob.** Il 35enne era stato picchiato e ferito con un colpo di pistola alla testa da un'autotrasportatore. La lite, lo scorso 11 luglio, sarebbe scaturita per il mancato pagamento di 3 mensilità che l'extracomunitario pretendeva per il lavoro di custode. L'autotrasportatore era stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Paternò con l'accusa di tentativo di omicidio e di detenzione illegale di arma. L'egiziano Hamed El Katob era ricoverato nell'ospedale Cannizzaro di Catania

**Catania - Stalker preso in azione.** Poliziotti del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania hanno arrestato, in flagranza di reato, il catanese **Giuseppe ZAPPALA**, 47enne, per atti persecutori (stalking) nei confronti di una donna. L'arrestato è stato bloccato dagli agenti mentre era nella su auto, in centro storico, intento a molestare con il proprio telefono mobile la denunciante. Numerose le telefonate fatte alla vittima in oltre un mese. La donna non era direttamente conosciuta dallo Zappala, è stata infastidita con frasi erotiche che l'hanno portata in stato di grave disagio psicologico, limitandone perfino la libertà di movimento. Il soggetto, nonostante fosse stato quasi subito identificato e denunciato in libertà dalla Polizia, non aveva cessato la sua azione illecita in danno della vittima perseverando nel chiamarla. Le indagini sono coordinate dal Procuratore Aggiunto Giuseppe Toscano e dal Sostituto Enzo Serpotta che ha convalidato l'arresto disponendo la traduzione presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza. In passato, lo Zappala era stato denunciato, dalla stessa Polizia Postale, per avere molestato mediante telefonate altre due donne. Sono stati sequestrati i cellulari dell'arrestato per essere sottoposti ad accertamenti

emergere come alcune di queste ragazze fruissero di un vero e proprio sistema di "assistenza a pagamento", per cui il soggetto successivamente identificato nel suddetto BONNICI prelevava con la propria Mercedes alcune di esse dalle proprie abitazioni per poi accompagnarle sui posti di "lavoro". Tale attività veniva svolta con molta circospezione in quanto preceduta da diversi passaggi nelle "zone di lavoro" al fine di accertare l'eventuale presenza delle Forze di Polizia. Nel corso dell'indagine del Commissariato è emerso che, al fine di sfuggire ai controlli e non destare sospetti, alcune ragazze venivano trasbordate in loco vestite in maniera anonima, per poi indossare abiti succinti soltanto all'inizio della propria attività. Nel corso dell'operazione sono state controllate altre quattro ragazze rumene, dedite alla prostituzione, nei confronti delle quali sono in corso di adozione i conseguenti provvedimenti amministrativi.

**Catania - Donna arrestata per rapina.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo hanno tratto in arresto, dando esecuzione ad un provvedimento penale emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania,



**Romina CONSOLI,** 37enne già nota catanese. La donna dovrà espiare la pena residua di 1 anno, e 10 mesi e 16 giorni di reclusione e pagare la multa di 800 euro per rapina in concorso e simulazione di reato commesso nel 2009 a Catania. L'arrestata è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto, in flagranza di reato,



**D'ANNA Salvatore,** 52enne già noto di Cerami (EN) residente a Catania, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.

**Bronte - Ai domiciliari ferisce moglie e figlio:** in carcere per maltrattamenti in famiglia. Arrestato dai Carabinieri un 63enne per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate. I militari di Bronte hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Filippo GIUSA,** 63enne già noto di quel centro, per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. Il soggetto, che si trovava agli arresti domiciliari per gli stessi reati commessi nel maggio 2010, nella giornata di ieri ha avuto una violenta discussione, scaturita per futili motivi, con la moglie ed il figlio, a seguito della quale ha inseguito i due nel cortile colpendoli violentemente con un palo di legno. I malcapitati sono riusciti a fuggire ed a sottrarsi ai ulteriori gravi conseguenze. I feriti sono stati trasportati e medicati presso l'Ospedale di Bronte hanno riportato traumi e varie contusioni. L'arrestato ha riportato lesioni per cui è stato trasportato allo stesso Ospedale dove gli è stato riscontrato un trauma cranico guaribile in 10 giorni. Filippo GIUSA, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Droga ed associazione: 6 arresti.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato, per reati di vario genere i soggetti: **Salvatore REITO** 55enne residente a Catania, destinatario di ordine di esecuzione, emesso il 28 giugno 2011, dalla Procura della

ottemperanza all'ordine di esecuzione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania in data 23 giugno 2011, dovendo scontare la pena di 1 anno, 8 mesi e 12 giorni, per spaccio di sostanza stupefacente.

**Catania - I Carabinieri di Fontanarossa, nell'ambito di un servizio antidroga nel quartiere di Librino e nel quartiere di San Giovanni Galermo, in due diverse circostanze hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un 18enne catanese incensurato, e RUNCO Pietro,** 26enne già noto catanese, per detenzione e spaccio di cocaina e marijuana. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Acireale - I Carabinieri di Acireale hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, Andrea DI PAOLA,** 21enne già noto di quel centro, sottoposto ad avviso orale, per furto aggravato in concorso. I militari, durante un servizio di controllo del territorio, in via Dafnica hanno sorpreso e bloccato il DI PAOLA mentre tentava di salire a bordo di una Fiat Panda, rubata poco prima. Nella circostanza, due complici, tuttora in corso di identificazione, sono riusciti ad allontanarsi facendo perdere le proprie tracce. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Patrigno: "attenzioni" sessuali su bimba di 10 anni.** La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare di arresti domiciliari nei confronti di un individuo 32enne ritenuto responsabile di violenza sessuale aggravata su una minore di 10 anni. L'indagine è scaturita da una segnalazione fatta alla Polizia Postale da parte di un'insegnante che aveva appreso da un'alunna di avere subito "attenzioni" sessuali da parte del patrigno. Il racconto della bambina era avvenuto subito dopo un incontro tra il personale della Polizia Postale e la scolaresca, di cui faceva parte la vittima, sul tema dei "Rischi on-line" e, pertanto, anche della pedofilia. La bambina aveva inizialmente confidato quanto subito ad una compagna di classe raccontandole che aveva compreso il male infertogli dal patrigno solo dopo che la Polizia gli aveva fatto comprendere chi fosse un "pedofilo". I pubblici ministeri della Procura Distrettuale, Marisa Scavo ed Antonella Barrera, coadiuvati da una neuropsichiatra, hanno interrogato la bambina mentre la Polizia approfondiva le indagini, anche con intercettazioni ambientali, nei confronti del presunto abusante. Numerosi gli elementi probatori raccolti nel corso delle investigazioni. L'arrestato nel frattempo, riusciva a sapere dei racconti della bambina e decideva di rendere piena confessione al Pubblico Ministero, aggiungendo di avere subito anch'egli, nell'infanzia, abusi sessuali. L'arresto è avvenuto su esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Catania, Laura Benanti, su richiesta della Procura Distrettuale. E' stato sequestrato il computer utilizzato dall'arrestato che sarà sottoposto ad accertamenti tecnici. L'operazione conferma la fondamentale importanza degli incontri effettuati dalla Polizia nelle scuole. Quest'anno, in particolare, la Polizia Postale ha incontrato, solo in questa provincia, oltre cinquemila giovani.

**Catania - 10 anni e 4 mesi per l'automobilista che investì e provocò la morte di Sonia Sicari**



Il gup di Catania Laura Benanti ha condannato per omicidio volontario il giovane, **Diego Pappalardo** 23enne. Il 24 gennaio del 2009, il soggetto in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, dopo aver forzato un posto di blocco dei carabinieri con la sua Mercedes Classe A, si scontrò con una Ford Fiesta, causando la morte di Sonia Sicari 20 anni. La ragazza frequentava il secondo anno di "Economia aziendale", presso la facoltà di Economia e commercio. Nel sinistro rimasero feriti altri cinque giovani. Per l'imputato, giudicato con il rito abbreviato, la Procura aveva chiesto una condanna ad 11 anni. Il Gup ha inoltre stabilito che il giovane, figlio di un imprenditore etneo, paghi una provvisoria di un milione e 50 mila euro ai familiari di Sicari, presenti all'udienza. Il morta scontro si verificò all'incrocio fra la via Roccaromana e la via Lago di Nicito. I ragazzi su una vecchia "Ford Fiesta" condotta dal maggiore di loro, dopo aver festeggiato il passaggio nella maggiore età del più giovane del gruppo, stavano presumibilmente riaccompanando Sonia a casa, in via Mongibello, vicino piazza Risorgimento. Proprio in via Lago di Nicito, all'altezza con la via Roccaromana, i giovani sulla Fiesta avrebbero dovuto ricevere la precedenza, invece sono stati presi in pieno dal ragazzo, rimasto illeso, che proveniva da piazza Montessori, il quale stava dileguandosi dopo che aveva forzato un posto di blocco all'incrocio fra la via Ferrante Aporti e la via Giuseppe Fava. Nell'occasione l'investitore aveva anche rischiato di travolgere il carabiniere che, vedendolo arrivare a velocità, gli aveva intimato l'alt con la paletta di servizio: il militare è stato toccato dalla "Mercedes" a una mano e si è fatto refertare in ospedale per una lieve ferita.

**Paternò - Cc preso "Gost gold" bracciante agricolo estortore. F. A.** 60enne che firmava come fantasma d'oro le sue irruzioni nelle campagne di contrada Ficuzza a Paternò. Per ottenere il pagamento della sorveglianza rubava e danneggiava proprietà. I carabinieri della compagnia di Paternò hanno arrestato "Gost gold" **F. A.** in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Gip di Catania, su richiesta del sostituto procuratore Giuseppe Sturiale, per tentativo di estorsione, violenza privata, ricettazione, danneggiamento, furto, minaccia aggravata e violazione di sigilli. Secondo l'accusa, il calcolo complessivo dei danni provocati e dei beni rubati è di oltre 100.000 €. Sono state una ventina le segnalazioni di furti, danneggiamenti, tentativi di estorsione, ripetute minacce e segni intimidatori gravi come quello di uccidere alcuni cani. Le minacce e le intimidazioni avevano lo scopo di pretendere in cambio della tranquillità somme di denaro che andavano da un minimo di 150 € fino ad alcune migliaia di €, in base al valore dei beni posseduti dalla singola azienda. I carabinieri, durante le perquisizioni effettuate hanno recuperato tutta la refurtiva, che è stata restituita ai legittimi proprietari, la scure ed il bastone utilizzati per intimidire e i cartelli manoscritti dal contenuto minatorio lasciati nei pressi delle case dei malcapitati. Alcune vittime hanno trovato il coraggio di denunciare quanto stava accadendo ai Carabinieri, riponendo fiducia nel loro operato e venendo presto ripagati dell'iniziativa. Nel giro di pochi giorni i militari dell'Arma hanno ricostruito l'intera vicenda ed hanno assicurato alla giustizia quello che era diventato un vero e proprio incubo per i residenti della zona. A.F., che dopo le formalità di rito, è stato condotto al carcere di Catania "Piazza Lanza" e dovrà rispondere di tentata estorsione, violenza privata, ricettazione, danneggiamento, furto, minaccia aggravata e violazione di sigilli.

**Catania - Carabinieri : maxi sequestro cocaina tra i cavalli, presi 4 corrieri.** I soggetti sono stati arrestati dai Carabinieri del Reparto Operativo di Catania 4 corrieri della droga provenienti dalla Calabria trovati in possesso di 2,5 kg di cocaina purissima. Si tratta di: **Rocco**



**BEVILACQUA,** 34enne nato a Siderno (RC) già noto; **Antonio**



**BEVILACQUA,** 73enne nato a Locri (RC) già noto; **Gianfranco BEVILACQUA,**



29enne nato a Siderno (RC) già noto; **B.R.,** 19enne di Melito Porto Salvo. Gli investigatori del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, nell'ambito di una diversa attività d'indagine, comunque legata al controllo dei flussi di ingresso dello stupefacente nella provincia di Catania, si sono imbattuti in un paio di automezzi, provenienti dall'autostrada ME-CT, nei pressi del casello autostradale di San Gregorio.

tecnici e comprendere eventuali e ulteriori episodi criminosi.

**Catania - Droga a Librino: donna in manette.** Agenti del Commissariato di P.S. Librino hanno arrestato **Maria Vanessa RAINERI** 22enne, già agli arresti domiciliari per spaccio di droga. La donna, in compagnia di un complice in corso di individuazione, è stata sorpresa a spacciare marijuana in via Pietro Platania. I poliziotti hanno sequestrato 30 dosi di marijuana per un totale di 94 grammi e la somma di 400€. Oltre allo spaccio di stupefacenti, a Maria Vanessa RAINERI è stato contestato il reato di evasione dagli arresti domiciliari.

**Mascalucia - Stalking: Carabinieri arrestano rumeno.** I militari della Tenenza di Mascalucia hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **B. M.,** 41enne rumeno, per atti persecutori. I tutori dell'ordine, allertati da una chiamata pervenuta al NUE 112, sono intervenuti in un'abitazione di via Del Bosco a Mascalucia dove era stata segnalata una lite in famiglia. I carabinieri, giunti sul posto hanno bloccato e disarmato il 41enne mentre tentava di aggredire la ex consorte con un coltello a serramanico, che è stato sequestrato. Gli ulteriori accertamenti, inoltre, hanno permesso di appurare agli investigatori che l'aggressore, a seguito dell'interruzione della relazione sentimentale, da circa due anni molestava con comportamenti, minacce ed atti persecutori l'ex convivente. L'immediato intervento da parte dei Carabinieri ha evitato il peggio alla donna. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Ipotesi faida: carabinieri controllano uomini dei Clan.** I militari del Reparto Operativo stanno intensificando i controlli a soggetti ritenuti vicini ai sodalizi criminali. I Carabinieri del Reparto Operativo del Comando Provinciale e della Compagnia di Fontanarossa, a seguito degli eventi delittuosi che si sono verificati nelle ultime 24 ore: il duplice tentato omicidio avvenuto nella mattinata di ieri a Misterbianco, nel quale è stato coinvolto Giuseppe GAROZZO, 62enne, del luogo, ritenuto reggente dei CURSOTI, e l'omicidio di Salvatore Pasquale GRASSO, 53enne di Catania, avvenuto nelle prime ore di sabato, hanno intensificato i controlli nei confronti dei soggetti ritenuti vicini a sodalizi criminali. In questo contesto sono state effettuate a Catania e nell'hinterland numerose perquisizioni domiciliari finalizzate alla ricerca di armi nei confronti di sorvegliati speciali e pregiudicati per reati di tipo associativo. Il rinvenimento di un'arma a casa di un pregiudicato di Misterbianco, pronta all'uso, fa ritenere che il livello di allerta all'interno dei clan sia cresciuta notevolmente. Sono in corso sotto il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Catania attività d'indagine per far luce su quanto accaduto. Gli investigatori ritengono che a Catania "Il clan Santapaola, si sarebbe diviso in due: il gruppo Ercolano-Mangion ed i figli di Santapaola da un lato, dall'altro i fratelli del boss. Altri gruppi, al di fuori di Cosa nostra: il clan Laudani, alleato di Santapaola; contrapposti: il clan dei "cursoti" di Giuseppe Garozzo, il clan dei "cargagnusi" di Santo Mazzei e dei luogotenenti Angelo Privitera e Sergio Gandolfo, i clan Sciuoto, Cappello-Pillera. In provincia operano il clan Toscano-Mezzaglia-Tomasello, Santangelo (Paternò) e La Rocca (Caltagirone)".

**Catania - Agenti delle volanti dell'U.P.G.S.P., alle ore 5.45 di ieri durante il normale servizio di controllo del territorio, hanno arrestato per furto di autovettura e resistenza a P.U. Roberto Ottavio**



**QUESTORINO,** di 23 anni. **Reggio Calabria - Abusi sessuali su alunno.** La Polizia di Stato ha arrestato, in flagranza di reato, **P. S.** 44enne, incensurato, insegnante di cucina presso un Istituto Alberghiero di Catania. Secondo l'accusa il docente sarebbe responsabile di atti sessuali commessi ai danni di un minore ed alunno di 15 anni. Il reato sarebbe stato perpetrato in una stanza dell'Hotel Palace Grimaldi di Citanova.



I soggetti hanno cominciato a procedere con atteggiamento circospetto che ha attirato l'attenzione dei militari. Un camion per il trasporto di cavalli e il SUV che lo precedeva, entrambi con targa di Reggio Calabria, sembravano procedere con eccessiva cautela. I sospetti viaggiavano come nel tentativo di verificare, ogni due-trecento metri, se fossero seguiti o se vi fosse presenza di forze dell'ordine. E' scattato allora il controllo. I 4 componenti del gruppo, tre a bordo del SUV ed uno alla guida del camion, al momento della verifica apparivano tranquilli. Man mano, però, che i doverosi accertamenti alla Banca Dati si prolungavano e che emergevano i numerosi precedenti, tra cui alcuni in materia di droga, del più anziano di loro (nonno degli altri tre), sono comparsi i primi segnali di insofferenza e nervosismo che li hanno portati a contraddirsi più volte sul motivo della loro presenza a Catania. Il nonno ed i tre nipoti, accompagnati negli uffici del Comando Provinciale di Piazza Verga, sono stati intervistati separatamente, hanno fornito versioni diverse e non convincenti sul viaggio a Catania. I mezzi, nel frattempo, sono stati sottoposti a minuziosa perquisizione anche con l'aiuto di "Berry", un pastore tedesco antidroga del Nucleo CC Cinofili di Nicolosi che fornisce un aiuto prezioso e talvolta determinante nell'attività di ricerca dello stupefacente. "Berry", anche in questa occasione non ha deluso. Il cane antidroga ha infatti scovato, in un doppiofondo del cassone del camion, due panetti di cocaina confezionati con cellophane e nastro da imballaggio. La droga, risultata al "Narco Test" cocaina purissima, del peso complessivo di 2,5 kg., se immessa sul mercato dello spaccio al dettaglio avrebbe fruttato sulla piazza di Catania e provincia più di un milione di euro. Se la consegna fosse andata a buon fine, infatti, la criminalità organizzata, per come insegna l'esperienza investigativa, avrebbe potuto introdurre sul mercato etneo circa 25.000 dosi di psicotropo. Secondo quanto rilevato dagli esperti in servizio presso il Laboratorio Analisi Sostanze Stupefacenti dell'Arma, che è un'articolazione del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania, e si occupa dell'esame di tutta la droga sequestrata dai Carabinieri della provincia, le dosi sequestrate ai pusher contengono in media il 50% di sostanza da taglio, sebbene in alcuni casi si sia registrata una percentuale molto più alta, fino all'80%. I 4 corrieri calabresi sono stati arrestati in flagranza di reato con l'accusa di concorso in detenzione di sostanza stupefacente e, dopo le formalità di rito, tradotti presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

**Catania - Carabinieri Piazza Dante su autobus AMT.**



I militari stanno effettuando, da circa una settimana, servizi di controllo a Catania. Si tratta di scongiurare ed evitare episodi di aggressione a conducenti, di danneggiamento degli autobus stessi ed atti di borseggio. Le azioni sarebbero spesso ad opera di gruppi di giovani anche minorenni. Gli atti hanno reso necessaria la presenza a bordo dei militari dell'Arma per brevi tratte lungo i percorsi dell'AMT. Tale servizio è stato finora apprezzato sia dai conducenti, contattati per approfondire le loro segnalazioni, che dai passeggeri, che avvertono la presenza costante dei militari in una chiara ottica di prevenzione e sicurezza. I servizi proseguiranno anche per le prossime settimane.

**Catania - Assassinato all'alba al bar con colpi di pistola.** La vittima è **Salvatore Grasso**



53enne, indicato dai carabinieri come elemento organico alla frangia Cappello dei Cursoti. Il personaggio è stato ucciso poco dopo le 5 di mattina, mentre si trovava nel bar Macri di corso Indipendenza a Catania. I colpi mortali sarebbero stati esplosi da un killer armato di pistola. Il sicario ha freddato la vittima predestinata mentre la vittima stava giocando con una slot machine. Da una prima ricostruzione degli investigatori sembra che al delitto non ci siano testimoni. Anche il gestore del locale al momento dell'agguato mortale sarebbe stato impegnato a quell'ora perché avrebbe detto che stava sistemando i pezzi per la colazione. Sul posto si sono recati carabinieri del reparto operativo del Comando Provinciale Etneo, che stanno indagando coordinati dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania. Gli investigatori stanno svolgendo accertamenti anche per verificare se possano esserci collegamenti tra l'omicidio di Salvatore Grasso e l'agguato in cui, ieri a Misterbianco, è rimasto ferito con tre colpi di pistola il capo dei Cursoti, Giuseppe Garozzo.

**Misterbianco - Colpi di pistola: 3 agguati e 3 feriti.** La prima vittima è Giuseppe Garozzo, 62enne conosciuto come "Pippu u maritatu". Il personaggio è ritenuto dalle forze dell'ordine esponente del clan dei Cursoti. Giuseppe Garozzo è stato ferito con un colpo esplosivo alla gamba a Misterbianco. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il personaggio si sarebbe recato dai carabinieri, riferendo, di essere stato affiancato da una moto di grossa cilindrata con due persone a bordo, e con volto coperto. 1 sicario avrebbe sparato. Sempre di mattina a Misterbianco, è rimasto ferito anche un altro personaggio noto alle forze dell'ordine: Angelo Adriatico, 68enne. Il ferito è nell'ospedale Garibaldi. Gli investigatori avrebbero appurato che i due feriti si trovavano in una zona periferica di Misterbianco. Gli inquirenti stanno svolgendo indagini per comprendere se vi siano collegamenti tra i 2 atti criminosi. Le forze dell'ordine ritengono che Giuseppe Garozzo, sia un capo di una frangia dei Cursoti. Il personaggio è stato giudicato in processi ai Cursoti di Torino. Giuseppe Garozzo si era già reso irreperibile dopo essere stato scarcerato nel novembre del 1990 per decorrenza dei termini di carcerazione. Il terzo ferito è il titolare di una concessionaria d'auto di San Gregorio. Il commerciante ricoverato nell'ospedale Cannizzaro, è stato ferito alle gambe, non è in gravi condizioni e dovrebbe essere dimesso a breve. Le indagini degli inquirenti sui 3 atti criminosi sono a 360 gradi.

**Misterbianco - Deteneva arma clandestina.** Arrestato dai Carabinieri presunto affiliato clan dei Cursoti. I militari di Misterbianco hanno ammanettato, in flagranza di reato, il già noto **Andrea GIUFFRIDA**, 45enne di quel centro, per detenzione di arma clandestina. Gli investigatori, nel corso di attività investigativa, scaturita a seguito del duplice tentativo omicidio nel quale era stato ferito Giuseppe GAROZZO ritenuto reggente del clan dei Cursoti, hanno rinvenuto nell'abitazione del soggetto, ritenuto organico, una pistola marca *para ordinance modello p14, calibro 45* con matricola, ma priva del contrassegno del Banco di Prova di Gardone Val Trompia, e 26 proiettili dello stesso calibro, in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza. I militari non escludono che il personaggio si sia armato, alla luce degli eventi, nella considerazione di assestamenti in seno a gruppi criminali locali. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - CC preso per rapina un bar.** Arrestato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile, in flagranza di reato. Si tratta di Fabio BARONE, 36enne catanese, già noto, per rapina, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il soggetto, dopo aver giocato alle slot machine all'interno di un bar di via Zia Lisa, si è diretto verso la cassa ed ha bloccato uno dei titolari dell'esercizio, impadronendosi della somma in contanti di 115€ contenuta nel registratore di cassa. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al NUC 112, sono intervenuti ed hanno bloccato l'individuo con il quale è scaturita una breve e concisa colluttazione avviata nel vano tentativo di sottrarsi all'arresto. La somma rapinata è stata restituita al proprietario del bar. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è

Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, dovendo espiare la pena di 5 mesi e 10 gg. di reclusione, per il reato di evasione. **Carmelo PARDO**

53enne residente a Catania, destinatario di ordine di esecuzione, emesso in data 28 giugno 2011, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espiare la pena di 11 mesi e 25 gg. di reclusione, per reati in materia di stupefacenti.

**Pietro SPINALE** 51enne residente a Catania, destinatario di ordine di esecuzione, emesso in data 23 giugno 2011, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espiare la pena di 6 mesi di reclusione, per cumulo di pene.

**Carmelo GIUSTI** 55enne residente a Catania, destinatario di ordine di esecuzione, emesso in data 28 giugno 2011, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espiare la pena residua di 6 mesi e 23 gg. di reclusione, per associazione per delinquere di stampo mafioso. **Carmelo VERNUCCIO** 55enne residente a

Misterbianco, destinatario di ordine di esecuzione, emesso in data 28 giugno 2011, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espiare la pena residua di 11 mesi e 25 gg. di reclusione, per reati in materia di stupefacenti.

**Catania - A San Cristoforo 2 presi per droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato i catanesi **Gaetano MOSCHELLA**



56enne e **Pietro DI**



**STEFANO** 18enne entrambi già noti, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana in concorso. Nel corso di un servizio volto alla repressione dei reati in materia di stupefacenti, svolto nel quartiere "San Cristoforo", uomini dell'Antidroga hanno sorpreso, in via Colomba, due dediti a spacciare.

**Catania - 2 in manette per droga.** I Carabinieri di Fontanarossa, nell'ambito di un servizio di controllo delle aree più sensibili della città hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto catanese **Santo**



**ROGGIO**, 34enne, per spaccio di marijuana. I militari, dopo averlo notato cedere ad occasionali clienti lo stupefacente, lo hanno bloccato e trovato in possesso, in via residuale, di circa 250 grammi di marijuana e della somma di €

L'insegnante si trovava con il minore in occasione della fiera "Cittanova Floreale" per pubblicizzare la sua attività di coltivatore e commerciante di the. L'arrestato è stato condotto nella Casa Circondariale di Palmi in regime di isolamento.

**Misterbianco** - I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato, in flagranza di reato il già noto **Alessandro NICOLOSI**, 31enne di quel centro, e **S.F.**, 15enne, di Misterbianco, per furto aggravato in concorso. I militari hanno bloccato i due giovani mentre stavano tentando di allontanarsi da una abitazione in via Farnese, all'interno della quale si erano introdotti forzando la porta di ingresso ed asportato vari oggetti. In un'altra circostanza i militari hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Vincenzo DI MAURO**, 33enne di quel centro, per inosservanza degli obblighi imposti dalla Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza. Il personaggio è stato sorpreso dai militari mentre era intento a dialogare con altri soggetti già noti. Nel prosieguo i Carabinieri hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Espiazione di Pena detentiva, il già noto **Alessio VISCUSO**, 23enne di quel Comune, per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Il soggetto dovrà espiare la pena residua di 2 anni e 8 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati a lui contestati e commessi nel marzo del 2009. Gli arrestati sono stati accompagnati, concluse le formalità di rito, rispettivamente presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza fatta eccezione per il minore che è stato accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania, e per **Alessio VISCUSO** che è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Paternò - Studente vittima d'estorsione e rapina: CC preso in flagranza.** I Carabinieri di Paternò hanno arrestato **Vittorio Emanuele FIORETTO**, 25enne già noto di Paternò, per aver messo in atto una rapina abbinata ad una tentata estorsione nei confronti di un giovane studente 20enne del luogo. Il soggetto, intorno alle 23 di ieri sera, con minacce ed intimidazioni, avrebbe "indotto" lo studente a bordo del proprio scooter a condurlo in diversi luoghi del centro di Paternò, costringendolo a fargli da "autista" e privandolo di qualsiasi libertà decisionale. **Vittorio Emanuele FIORETTO** non si esimeva neanche dal cercare di estorcere ripetutamente soldi al ragazzo al fine di effettuare alcune commissioni per se stesso, quali l'acquisto di sigarette. La situazione è divenuta abbastanza critica allorché il giovane studente, oppresso dalla situazione durata per circa un'ora e mezza, avrebbe cercato in tutti i modi di andare via e ritornare alla sua vita normale. Il noto personaggio tuttavia, infastidito dalle richieste dello studente, ha sottratto alla sua vittima, a quel punto, le chiavi del mezzo ed è entrato in una nota sala giochi in corso del Popolo. Il personaggio avrebbe anche costretto il malcapitato ad attendere all'esterno. Una volta fuoriuscita, la vittima, esasperata da queste continue angherie, ha iniziato un'accesa discussione con **Vittorio Emanuele FIORETTO**, che ha attirato i militari dell'Arma, i quali in quel momento in transito durante il normale servizio di perlustrazione per il controllo del

55, ritenuta provento dell'attività illecita. In un'altra circostanza, a Misterbianco, i tutori dell'ordine hanno arrestato, in flagranza di reato, **Luciano CAVALLARO**,



43enne già noto di quel centro, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. L'uomo, che si trovava al regime degli arresti domiciliari, in seguito ad una perquisizione a casa è stato trovato in possesso di circa 30 grammi di cocaina. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Militello - E' morto il sindaco di Militello Val di Catania**



**Antonio Lo Presti**, 61 anni, a causa di una caduta dalla bici. A tradirlo e' stata la sua passione per la "mountain-bike". Il primo cittadino era stato trasportato con l'elisoccorso al Garibaldi di Catania. Antonio Lo Presti è rimasto per 11 giorni nel reparto di Neurochirurgia. Il sindaco di Militello non era nella lista ufficiale dei partecipanti alla manifestazione del Campionato interregionale della specialità ciclistica. Antonio Lo Presti era salito sulla bici e si era introdotto nel circuito di prova del Campionato che si stava correndo nelle campagne del paese. Sembra che nel corso della discesa, il sindaco sfortunatamente abbia perso il controllo del mezzo finendo fuori pista. Le condizioni di Antonio Lo Presti dai sanitari del nosocomio erano state definite gravissime fin dal momento del ricovero.



(leggi bilancio)

**Catania - "I Carabinieri a**



**Catania**: (leggi bilancio) mostra allestita nei locali della Caserma Giustino. Il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Giuseppe La Gala ed il Presidente della Provincia Regionale di Catania Giuseppe Castiglione, sabato 4 giugno, alle ore 11,00 presso la Sala Stampa "Horacio Majorana" hanno presentato la mostra dal titolo "I Carabinieri a Catania". Si tratta del preludio alla celebrazione del 197° anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, che sarà celebrata a Catania il 6 giugno alle ore 17,00 nei locali della Caserma Giustino.

**Catania - 197° Annuale**



**Fondazione Arma.**



(leggi bilancio) Il Comando Provinciale Carabinieri di Catania, alle ore 17.30 del 6 giugno 2011, celebra il 197° Annuale della Fondazione dell'Arma. La cerimonia si svolge in Piazza Giovanni Verga, luogo prescelto nel 1884 per la costruzione della prima sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, poi realizzata dall'Amministrazione Provinciale nel 1890 appositamente per l'Arma. Il richiamo ai luoghi della tradizione locale sottolinea idealmente, una volta di più, l'intimo legame che unisce i Carabinieri al territorio loro affidato. Nel corso della ricorrenza, che prevede lo

stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

**Catania - Cercato per droga trovato in casa suocera.** Agenti del Commissariato "San Cristoforo", in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Catania, hanno arrestato



**Gianluca BELFIORE** 24enne prelevato presso l'abitazione della suocera, luogo in cui secondo gli investigatori si era rifugiato per sottrarsi alla cattura. Gianluca BELFIORE, qualche giorno addietro, si era reso responsabile del reato di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso con altri soggetti tratti in arresto nella serata del 20 maggio 2011 (Carmelo BONAVENTURA, Giovanni IDONIA). Lo stesso il 20 maggio 2011 per sfuggire all'arresto si era dato alla fuga a bordo di una moto. Gianluca BELFIORE era riconosciuto inequivocabilmente dagli operatori, e per lui si sono aperte le porte della casa circondariale di "Piazza Lanza".

**Catania - Installa apparato cinese per impedire comunicazioni telefoniche e controlli polizia.** Agenti della Squadra Mobile, nella mattinata, hanno tratto in arresto il già noto **Fabrizio**



**NIZZA** 36enne sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di dimora. L'accusa è di aver installato nella propria abitazione un apparato che impediva le comunicazioni telefoniche nonché per aver violato l'obbligo impostogli quale sorvegliato speciale di non detenere apparati utili a sottrarsi ai controlli di polizia. Il dispositivo di fabbricazione cinese è stato conseguentemente sottoposto a sequestro. Fabrizio NIZZA è ritenuto dalle forze dell'ordine, insieme ai fratelli Giovanni e Salvatore, elemento di spicco della frangia del clan Santapaola radicata nel quartiere di Librino e tra i componenti più in vista dell'area militare della cosca.

**Catania - Tecnica da lottatore catch per rapinare donna:arrestato.** Le manette sono scattate



per il già noto **Antonino SIRINGO**, 52enne di Catania. A seguito di una rapina commessa sabato 14 maggio scorso ai danni di una donna, che aveva appena prelevato del denaro da un ufficio postale, il 19 maggio agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di p.g. il già noto **Antonino SIRINGO**. Il personaggio, che annovera precedenti specifici, era stato riconosciuto da una donna quale responsabile, in concorso con altro compare in fase di identificazione, dell'aggressione da lei subita a scopo di rapina, poco prima delle ore 14.00 del 14 scorso per strada in via Sebastiano Catania. La donna aveva prelevato la pensione della madre presso l'ufficio postale di via Lavaggi sabato il 14 maggio scorso. La vittima aveva raccontato che i due malviventi l'avevano pesantemente malmenata, e che il più corpulento e più maturo d'età, riconosciuto per Antonino SIRINGO una volta che lei era caduta a terra le era salito addosso come un lottatore di catch, pur di impossessarsi della somma che portava nella tasca dei pantaloni. Il riconoscimento di Antonino SIRINGO, persona già sospettata di tali reati, è stato ritenuto attendibile in quanto è stata documentata la sua presenza all'interno dell'ufficio postale proprio mentre la vittima della rapina stava prelevando il denaro. Antonino SIRINGO è stato condotto presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sost. Proc. A. Bonomo. Gli investigatori hanno comunicato la notizia del fermo e diffuso la fotografia di Antonino SIRINGO, per agevolare l'eventuale riconoscimento da parte di altre vittime, alle quali si chiede di contattare la Squadra Mobile di Catania.

**Catania Carcere per rapina ed estorsione.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania, **Natale GUZZETTA**, 31enne già noto catanese, per rapina ed estorsione. Il soggetto dovrà scontare la pena di **4 anni**, **2 mesi** e **17 giorni** di reclusione. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Antonino VICINO**, 28enne, e **Luca VECCHIO**, 29enne, entrambi catanesi Sorvegliati Speciali di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. I militari, durante un servizio di controllo delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi, in due diverse circostanze, hanno sorpreso prima il Vicino alla guida di uno scooter e poi il Vecchio mentre conduceva un'autovettura, sebbene privi di patente, il primo poiché mai conseguita mentre al secondo poiché revocata. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Preso 1 vicino ai Laudani.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Francesco Antonino PISTONE**, 48enne già noto catanese residente a San Giovanni La Punta (CT), sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Il personaggio è ritenuto dalle forze dell'ordine un esponente dei "Laudani". I militari, durante un servizio teso al controllo d'individui di maggior interesse operativo, hanno sorpreso il PISTONE all'interno di una sala scommesse nel centro di San Giovanni La Punta in compagnia personaggi noti, violando così i vincoli imposti dalla misura di prevenzione cui è sottoposto. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

I Carabinieri di **Paternò** (CT) hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **Vincenzo BORZÌ**, 31enne già noto di quel centro, per evasione.

**Belpasso** - I Carabinieri di Belpasso (CT) hanno tratto in arresto, su mandato di arresto europeo emesso dalla Corte di Appello di Catania, **Andrea BARONE BONAVENTURA**, 35enne già noto catanese residente a Belpasso. Il personaggio, che da circa una settimana si trovava sottoposto al regime degli arresti domiciliari, è ritenuto colpevole di una truffa tramite carte di credito commessa in Germania nel 2008. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Randazzo** - I Carabinieri di Randazzo (CT) hanno tratto in arresto, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal Tribunale di Catania, **Salvatore MAGRO**, 31enne già noto di origine svizzera residente a Randazzo. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 2 mesi e 20 giorni di reclusione, poiché ritenuto colpevole di evasione dagli arresti domiciliari, reato commesso il 29 e 30 ottobre 2008 a Randazzo. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Omicidio ARCORIA intercettazioni telefoniche 2 in manette.** Si tratta di **Vincenzino**



**SCAFIDI**, 41enne, di Adrano (CT), già noto e **Nunzio LO CICERO**,



35enne di Adrano (CT), già noto. A conclusione delle indagini sull'omicidio dell'uomo, scomparso il 13 dicembre scorso da Adrano (CT), e del quale i pochi resti carbonizzati sono stati rinvenuti all'interno della sua autovettura distrutta dalle fiamme il 15 dicembre successivo, la Squadra Mobile - S.C.O. di Catania ed il Commissariato P.S. di Adrano, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare del G.I.P. presso il Tribunale di Catania, hanno tratto in arresto i due uomini, perché ritenuti responsabili del delitto. Tra i vari elementi raccolti, ci sarebbe la stessa ammissione dell'esecutore materiale in una confidenza fatta ad un amico. A scatenare il delitto e la determinazione dell'omicida, del socio in affari della vittima, sarebbe stata l'esigenza di sottrarsi al pagamento di una modesta somma di denaro. I particolari sono stati chiariti dal Procuratore della Repubblica in una conferenza stampa. I poliziotti, alle prime ore del giorno, nell'ambito di attività di indagini coordinate dal Procuratore Aggiunto dott. Giuseppe Toscano e dirette dai Sostituti Procuratori dott. P. Pacifico, dott. Lucio Setola e dott.ssa Laura Garufi della Procura Distrettuale di Catania, uomini della Squadra Mobile/Sezione Criminalità Organizzata e del Commissariato P.S. di

territorio. I carabinieri, sono stati visti dall'individuo che ha riconsegnava le chiavi al ragazzo in maniera repentina e cercando di non farsi notare. Il movimento, però, non è sfuggito ai militari che hanno condotto Vittorio Emanuele FIORETTO in caserma. I tutori dell'ordine hanno ricostruito minuziosamente quanto accaduto. Vittorio Emanuele FIORETTO è stato dichiarato in arresto per i reati di tentata estorsione, violenza privata e rapina e, dopo l'espletamento delle previste formalità, condotto nel carcere "Piazza Lanza" di Catania a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Polizia trova droga ed armi.** I poliziotti hanno tratto in arresto il già noto **Gaetano**



**MONTEFORTE** 28enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Uomini della Sezione "Antidroga", transitando per via Viadotto - quartiere San Cristoforo hanno notato che il MONTEFORTE, già noto per reati in materia di stupefacenti, aveva aperto lo sportello di un'autovettura in sosta, per riporvi una busta all'interno e poi allontanarsi. Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione nel mezzo recuperando la busta e verificando che all'interno vi erano 100 involucri contenenti "marijuana", quantificata successivamente in grammi 233 lordi. Gli agenti, dopo una breve ricognizione nella zona sono riusciti a rintracciare il MONTEFORTE che veniva tratto in arresto e, dopo le formalità di rito associate presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore d.ssa Garufi. Nella circostanza, in occasione di alcune perquisizioni svolte successivamente al rinvenimento dello stupefacente, in un casolare diroccato i poliziotti hanno rinvenuto 3 fucili con canne mozzate e diverse cartucce di vario calibro, oggetto di ulteriori indagini.

**Catania - 1 latitante in manette.**

Uomini della Squadra Mobile, hanno arrestato **Francesco CERBONE**,



34enne di Catania già noto, e latitante, poiché destinatario dell'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 7 settembre 2010 dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena di 1 anni, 4 mesi e 3 gg. di reclusione per i reati di furto e rapina. Francesco CERBONE è stato fermato nei pressi di un ufficio postale di via S. Euplio e riconosciuto in quanto persona che frequenta Antonino SIRINGO, posto in stato di fermo il giorno prima per una rapina.

**Catania - Cerimonia pubblica per la celebrazione del "159° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato"**, il 21 maggio. La manifestazione si è svolta al Teatro Massimo Bellini di Catania con inizio alle ore 11,15. La giornata rappresenta un'occasione in più per condividere un momento assai significativo per tutti gli appartenenti della Polizia di Stato e per quanti partecipano. Nella circostanza, sono assegnati i riconoscimenti ai poliziotti che si sono distinti particolarmente in operazioni di Polizia Giudiziaria ed in coraggiosi interventi di soccorso pubblico. Il lunedì successivo, per ricordare i 30 anni trascorsi dalla riforma che ha reso la Polizia di Stato più moderna e vicina ai cittadini, la rivista mensile "Polizia Moderna" - organo di stampa ufficiale della Polizia di Stato - sarà presente in tutte le edicole in quanto verrà distribuita in omaggio assieme al periodico "Gente".

**Catania - Tunisino colosso di 130 Kg aggredisce titolare di bar e carabinieri.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato, in flagranza di reato, il tunisino **NADAD Sabeur**, 30enne già noto, per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Il soggetto, un colosso di oltre 130 Kg., il 12 maggio scorso aveva aggredito il titolare di un bar di piazza Teatro Massimo e poi si era dato alla fuga. Ieri il barista lo ha rivisto ed ha chiamato i Carabinieri. L'interessato, in evidente stato di ubriachezza, ha rifiutato di fornire le generalità e si è scagliato violentemente contro i militari, colpendone tre con calci e

Adrano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 18 maggio 2011 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania dott.sa Giuliana Sammartino, traendo in arresto: **Vincenzino SCAFIDI**, già noto e **Nunzio LO CICERO**, 35enne di Adrano (CT), già noto. I 2 sono ritenuti responsabili, in concorso tra loro, dei reati di omicidio aggravato, detenzione e porto illegale di arma da fuoco e distruzione di cadavere. La misura restrittiva è giunta a seguito di meticolose attività investigative avviate dopo il rinvenimento, o il 15 dicembre 2010, in contrada Ponte Saraceni di Adrano, di resti umani all'interno di una Mercedes c.l.E totalmente distrutta dalle fiamme. Si



trattava di **Carmelo ARCORIA** 46enne di Adrano, che allontanatosi dalla sua abitazione di c.da Dagala il pomeriggio del 13 dicembre precedente non aveva dato più notizie. La sua scomparsa era stata denunciata presso il Commissariato P.S. di Adrano il giorno successivo, il 14 dicembre dalla moglie. Nel corso dell'esame autoptico eseguito da medico legale, all'interno della cavità cranica è stato rinvenuto un frammento di ogiva incamiciata. Gli investigatori, dalle dichiarazioni rese dal proprietario di un fondo limitrofo al luogo di ritrovamento e dalla rilevazione della presenza di numerosi copertoni all'interno della carcassa dell'auto, hanno ritenuto che l'omicidio fosse stato commesso altrove e che l'autovettura fosse stata posizionata sul posto allo scopo di incendiarla e distruggere il cadavere. L'attività degli inquirenti si è concentrata, pertanto, sulla persona dell'ARCORIA. Sarebbe emerso che questi gestiva una cooperativa di lavoratori e che si occupava della raccolta di agrumi. L'uomo stava attraversando una difficile situazione economica risultando inadempiente al pagamento di numerosi stipendi. A seguito di una perquisizione eseguita presso gli uffici della cooperativa sarebbe emerso che la vittima, era coinvolta in un giro di false attestazioni sulle giornate lavorative di braccianti agricoli dirette ad ottenere indebite indennità di disoccupazione, ragione per cui era stato anche indagato per il reato di truffa aggravata. Dal complesso delle investigazioni, condotte anche attraverso attività tecniche, sarebbe emerso che Carmelo ARCORIA vantava un credito di 5.000 € nei confronti di Vincenzino SCAFIDI, con il quale da lungo tempo condivideva rapporti di lavoro. SCAFIDI aveva lavorato per lui come caposquadra di 5 operai tra i quali anche LO CICERO. ARCORIA aveva concordato proprio per il pomeriggio del 13 dicembre un incontro con SCAFIDI per ottenere la restituzione della somma. Vincenzino SCAFIDI avrebbe negato avere un debito verso l'ARCORIA e di averlo incontrato il giorno della sua scomparsa, specificando di averlo sentito solo telefonicamente. I tutori dell'ordine, dall'analisi dei tabulati telefonici avrebbero rilevato ripetuti contatti tra SCAFIDI e lo scomparso il 12 e 13 dicembre 2010 (l'ultimo dei quali alle ore 16.50) prima che l'utenza di questi divenisse irraggiungibile. Inoltre, dalle celle d'aggancio dell'utenza cellulare di SCAFIDI sarebbe emerso che il 13 dicembre 2010 quest'ultimo, a differenza di quanto dichiarato, non era rimasto a lavorare in campagna con il figlio per poi recarsi a casa senza più uscire. L'utenza avrebbe agganciato varie celle corrispondenti alla campagne intorno Adrano. Un forte elemento indiziante a carico dello SCAFIDI sarebbe emerso per gli investigatori già nel mese di febbraio allorquando, dopo essere stato sentito proprio dagli inquirenti, dialogando con la moglie avrebbe affermato: "i così sono malapigghiati" ricevendo dalla donna a risposta "e chi provi hannu". SCAFIDI ha dato lui stesso prova della sua responsabilità dell'omicidio di ARCORIA, alla fine di aprile, attribuendosene, (nel corso di una conversazione intercettata dagli inquirenti) con dovizia di particolari, la paternità e indicando la complicità di Nunzio LO CICERO, anch'egli legato alla vittima da rapporti di affari. Infatti, lo SCAFIDI avrebbe raccontato di aver personalmente sparato alla vittima un colpo d'arma da fuoco (circostanza questa nota solo agli organi inquirenti e mai prima pubblicata dagli organi di stampa) e di avere dato l'autovettura alle fiamme utilizzando degli pneumatici per alimentarle e distruggere il corpo. Nella stessa conversazione SCAFIDI avrebbe indicato che la complicità del LO CICERO non si era limitata alla materiale esecuzione ma era iniziata già nella fase preparatoria dell'omicidio, visto che gli aveva prima suggerito di uccidere l'ARCORIA in altro luogo, ipotesi che era stata scartata perché qualcuno avrebbe potuto accorgersi della Panda rossa del LO CICERO (con la quale, tempo prima era stato fermato in compagnia dello stesso SCAFIDI). Sempre a carico di LO CICERO gli inquirenti avrebbero appurato che questi condivideva interessi economici sia con SCAFIDI che con ARCORIA, avendo anch'egli percepito indebitamente l'indennità di disoccupazione. I due arrestati sono stati associati presso la locale casa circondariale "piazza Lanza" a disposizione dell'A.G. che procederà nelle prossime ore all'espletamento dell'interrogatorio di garanzia.

**Catania** - Poliziotti del Commissariato P.S. Librino hanno eseguito un provvedimento di misura cautelare personale emesso dalla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, in relazione alla richiesta di aggravamento nei confronti del minore **G. F.**, attualmente collocato, in misura cautelare, presso la Comunità "DIKE" di Vittoria (RG), per il reato di spaccio, commesso l'11 marzo 2011. Il giovane è stato, prelevato dalla comunità, ed associato presso l'Istituto Penale Minorile di Bicocca.

**Catania** - **Sgombero abusivi sfrattati di Librino in protesta a piazza Duomo: 4 poliziotti e 4 vigili feriti.** Alla manifestazione hanno preso parte anche esponenti dei centri sociali. Il segretario cittadino del Partito Democratico etneo, Saro Condorelli ha condannato l'episodio dicendo: "Condanniamo ogni forma di violenza oltre che gli evidenti tentativi di strumentalizzazione in una vicenda così delicata come lo sgombero del Palazzo di cemento, ed esprimiamo la massima solidarietà nei confronti di chi, svolgendo il proprio lavoro per garantire l'ordine pubblico, rischia in prima persona. A Catania ci sembra si stia perdendo la bussola, la città è guidata da un'amministrazione che appare incapace di gestire fenomeni delicati ma che hanno comunque bisogno di essere governati. Comprendiamo bene la complessità del problema, che fino ad oggi l'assessore ai Servizi sociali Carlo Pennisi stava affrontando, esponendosi personalmente, in maniera concreta pur nella complessità dell'intera operazione. Non mi sembra però che il sindaco Stancanelli né la sua Giunta lo stiano supportando come dovrebbero per tentare di riportare la legalità in un quartiere come Librino dove, occorre ricordarlo sempre, la stragrande maggioranza degli abitanti vive con decoro e dignità e con le proprie forze, nonostante negli ultimi dieci anni siano stati definitivamente abbandonati dalle amministrazioni comunali". La zona di piazza Duomo è stata presidiata dalle forze dell'ordine. Gli scontri si sono registrati nel primo pomeriggio di giovedì, a Catania durante un'operazione di sgombero di tende e transenne allestite da famiglie di abusivi sfrattati da Librino che si erano sistemati in piazza Duomo. L'operazione era stata eseguita da vigili urbani. Sul posto era intervenuta la polizia per assistenza e il mantenimento dell'ordine pubblico. I 4 poliziotti feriti: sono 1 funzionario, che ha riportato la frattura del setto nasale, e 3 agenti per contusioni. Feriti anche 4 vigili urbani.

**Catania** - **CC 2 manette: estorsione, rapina, sequestro persona e furto.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il pregiudicato catanese **Jofren Giovanni SAPIENZA**,



22enne, per sequestro di persona, rapina ed estorsione. Il personaggio, già dallo scorso mese di aprile si era reso irreperibile avendo appreso che sentenza di condanna era diventata irrevocabile. L'interessato dovrà espriare la pena di 4 anni e 6 mesi di reclusione riconosciuto responsabile dei reati a lui attribuiti. I Carabinieri, dopo una specifica attività info-investigativa, lo hanno bloccato mentre si trovava in Catania a bordo di un autoveicolo in compagnia della convivente. In un'altra circostanza i militari hanno arrestato, eseguendo un provvedimento di carcerazione



emesso dalla Procura Etnea, il già noto **Francesco RIZZO**, 21enne di Catania, per furto. Il soggetto dovrà espriare la pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole di furto aggravato. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania** - **Droga 9 arresti:1 era pranzo in casa con "vedetta".** I Carabinieri di Fontanarossa hanno arrestato in flagranza di reato 9 persone per spaccio di sostanze stupefacenti in concorso.



Preso il presunto capo **Francesco CONDORELLI**, 26enne già noto, alias "m'arrabbio"

schieramento di un Reparto di formazione su 5 Plotoni che affluisce in piazza marciando, il Comandante Provinciale, Colonnello t.ISSMI Giuseppe La Gala, durante il suo intervento, dedica alcuni istanti ai dati più salienti dell'intensa attività operativa dell'Arma etnea nei 12 mesi precedenti. Durante la commemorazione, inoltre, sono consegnate alcune ricompense individuali ai militari che si sono particolarmente distinti in alcune operazioni di servizio. Al termine della cerimonia la visita, all'interno della Caserma "Vincenzo Giustino", sede del Comando Provinciale, della mostra realizzata grazie alla collaborazione della Provincia Regionale e dell'Università di Catania, "I Carabinieri a Catania" nella quale saranno esposte uniformi, cimeli e documenti vari relativi alla presenza dell'Arma nella Provincia sin dal 1860.

**Paternò** - I Carabinieri di Paternò hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto **Biagio MANNINO**, 33enne di Adrano, per detenzione illegale di armi comuni e furto di energia elettrica. I Militari nel corso di una perquisizione hanno rinvenuto presso l'abitazione del soggetto il caricatore di una pistola semiautomatica calibro 7,65. I carabinieri, nella circostanza hanno constatato che il soggetto aveva allacciato abusivamente l'abitazione alla linea elettrica pubblica. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Adrano** I Carabinieri di Adrano e di Motta Sant'Anastasia hanno tratto in arresto, rispettivamente, **Nicola RESTIVO**, 36enne già noto originario di Biancavilla ma residente ad Adrano, su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Sassari, ed **Alessandro BUZZA**, 30enne già noto catanese residente a Motta Sant'Anastasia (CT), su ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Catania. Il Restivo dovrà espriare la pena di 1 anno e 4 mesi di reclusione, poiché è stato riconosciuto colpevole di truffa aggravata e furto aggravato, reati commessi a Tula (SS) rispettivamente nel luglio 2003 e nel luglio 2011. Mentre il Buzza dovrà scontare la pena di 1 anno, 6 mesi e 21 giorni di reclusione, perché riconosciuto colpevole di ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, reati commessi il 20 dicembre 2008 a Motta Sant'Anastasia. Gli arrestati, espletate le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** - **Rapinatore 14enne in centro a Bicocca.** Agenti del Commissariato P.S. Librino hanno arrestato il minore catanese **L.R.C.** 14enne per rapina ad una farmacia. Il

pugni. I Carabinieri sono riusciti ciononostante a bloccare e a condurre il personaggio presso gli uffici di San Giuseppe La Rena. Dopo l'intervento del 118 e le formalità di rito, l'arrestato nella mattinata è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Adrano** - **Ucciso con un colpo di pistola alla testa.** Questa la morte dell'uomo il cui corpo dalla polizia è stato trovato carbonizzato all'interno dell'auto usata all'imprenditore agricolo Carmelo Arcoria, 45 enne. I familiari dell'agricoltore, il 13 dicembre del 2010, ne avevano denunciato al commissariato di Adrano la scomparsa. L'autopsia consegnata alla Procura di Catania evidenzerebbe dati precisi. Le indagini del commissariato della polizia di Stato di Adrano sono coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania. Sembra che gli esami del Dna non abbiano permesso di accertare se il cadavere fosse quello dello scomparso. L'imprenditore agricolo uscito di casa il 13 dicembre scorso alle 17.30 avrebbe detto alla moglie di andare in centro per un incontro di lavoro.

**Catania** - **3 in manette a San Giorgio : rapinano camionista fingendosi agenti.** Agenti della Squadra Mobile e del locale Compartimento della Polizia Stradale hanno arrestato : **Francesco Salvatore INDELICATO**



40enne, incensurato, nella flagranza del reato di rapina a mano armata e sequestro di persona;



**Antonino POLIZZI** 46enne, già noto, nella flagranza del reato di ricettazione; **Davide BOTTA**



21enne, incensurato, nella flagranza del reato di ricettazione. L'attività di polizia giudiziaria, effettuata dalla Squadra Antirapine e della Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia Stradale, è conseguente alla rapina con sequestro di persona consumata ai danni di un autotrasportatore alle ore 7 a Catania, in piazza Martiri della Libertà, al quale era stato sottratto il mezzo carico di alimentari dei supermercati "Despar". I tutori dell'ordine, trascorse poche ore dalla rapina, hanno rinvenuto all'interno di un deposito nel quartiere periferico popolare di "San Giorgio", la merce rapinata mentre stava per essere caricata su di un altro veicolo dai soggetti INDELICATO, POLIZZI e BOTTA. Le indagini hanno consentito di individuare INDELICATO quale uno dei tre autori della rapina, i quali, a bordo di un'autovettura rubata pochi giorni prima, servendosi di una paletta in dotazione alle FF.OO., hanno prima imposto all'autista di fermarsi, simulando di essere agenti in borghese, e sotto la minaccia di una pistola lo hanno costretto a salire a bordo della macchina, rilasciandolo dopo circa 90 minuti nei pressi di via Plebiscito. L'operazione di polizia giudiziaria ha consentito di recuperare

minorenne, era colpito da provvedimento di aggravamento della misura cautelare perchè fuggito dalla comunità dove era collocato, si era reso irreperibile dallo scorso 2 maggio. Dopo le formalità di rito è stato tradotto presso l'I.P.M. Bicocca. Gli stessi agenti hanno arrestato il catanese già noto **Giuseppe SCARPACI** 38enne, in esecuzione del provvedimento di aggravamento della misura cautelare in carcere, emesso il 17 maggio 2011 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, per essersi reso responsabile di furto in abitazione.

**Catania - 2 Presi su auto rubata.** Agenti della Questura etnea hanno tratto in arresto **Giuseppe PULVIRENTI**,



34enne di Catania e **Concetto MENTOSA**,



48enne di Catania di 1962, entrambi già noti per reati contro il patrimonio per riciclaggio di un'autovettura rubata. I due sono stati fermati dai Condor in via Sonnino, a bordo di una Smart Cabrio. Gli Agenti della "Squadra Antiscippo" hanno notato subito che le targhe apposte sulla Smart non corrispondevano alla targa indicata sul certificato assicurativo ed inoltre hanno notato che l'auto si presentava danneggiata nella parte elettrica e meccanica. Dal successivo controllo è emerso che l'auto in questione era stata rubata nella stessa mattinata e che al mezzo erano state apposte targhe "pulite". I poliziotti a bordo della vettura rubata hanno trovato una delle targhe originali dell'autovettura. Gli Agenti a quel punto hanno esteso i controlli ad un'autovettura posteggiata nelle immediate vicinanze, in quanto notavano dall'esterno una targa seminasosta tra i due sedili e constatarono che era la seconda targa originale della Smart. All'interno della stessa vettura, una Lancia Y10 targata VC520709 è stato tra l'altro rinvenuto materiale cartaceo riconducibile al PULVIRENTI, nonché vari arnesi atti allo scasso che venivano sequestrati. I due in stato di arresto sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sost.Proc. A. Bonomo.

**Mascalci - Preso coltivatore stupefacente.** I Carabinieri di Mascalci (CT), hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, **F. C.**, 28enne di Acireale ma residente a Mascalci, per coltivazione e detenzione illecita ai fini di spaccio di "cannabis indica". I militari, a conclusione di una specifica attività investigativa, hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione del soggetto, durante la quale hanno rinvenuto e sequestrato 11 vasi contenenti piante di cannabis indica. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** Spaccio di stupefacenti: impegnati agenti dei Commissariati "San Cristoforo" e "Librino". In 2 distinti interventi sono stati catturati di altrettanti personaggi dediti all'attività di "pusher", **Mario NACETO** 18enne ed **Antonio BALSAMO** 31enne, sorpresi in flagranza di reato rispettivamente in via Gelsomino ed in via Barcellona. I soggetti sono stati prontamente bloccati nonostante il tentativo di fuga. A carico del NACETO è stato operato un sequestro di 20 dosi di cocaina e per BALSAMO di 38 dosi di marijuana, tutte pronte per la vendita.

**Catania** Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il catanese

o "u mostro", una 26enne catanese convivente del Condorelli, **Salvatore ARDIZZONE**,



30enne già noto catanese, **Natale DRAGO**, 18enne già noto catanese, **Cristian**



**FRANCESCHINO**, 22enne già noto catanese, **Giuseppe FRANCESCHINO**,



40enne già noto catanese, quest'ultimi tutti con il compito di **vedette**, un 21enne catanese incensurato, ed un 17enne catanese, entrambi con il ruolo di **spacciatore**, ed un 16enne che fungeva da **cassiere**. Francesco CONDORELLI secondo gli investigatori avrebbe organizzato la "piazza" ed avvalendosi di una fitta rete di spacciatori e fiancheggiatori avrebbe dato vita ad una complessa organizzazione criminale che presidiava tutta la zona e che poteva contare su di una squadra di vedette poste nei palazzi circostanti. I carabinieri hanno rilevato singolari modalità con le quali era gestita, coordinata e diretta la banda criminale. I militari avrebbero appurato che Condorelli, a bordo del suo scooter, controllasse il piazzale e l'operato dello spacciatore, con il quale era



costantemente radiocollegato con le vedette, le quali poste in punti strategici all'interno delle abitazioni, avevano il compito di dare l'allarme in caso di arrivo delle Forze di Polizia. La ricognizione effettuata da un velivolo del 12^ Nucleo Elicotteri ha consentito di accertare l'esatta posizione delle vedette ed il luogo ove veniva occultata la droga, subito dopo è scattato il blitz. L'attività è stata tutta monitorata, ogni movimento è stato filmato e le conversazioni avvenute mediante radiotrasmettente sono state captate e registrate. Il sodalizio criminale stimano gli investigatori, potesse arrivare a guadagnare circa 15.000€ al giorno. Nel corso dell'intervento i Carabinieri della Stazione Librino e quelli della Stazione Aeroporto hanno effettuato delle perquisizioni domiciliari in tutte le palazzine interessate durante le quali sono stati effettuati anche dei controlli sui contatori dell'energia elettrica. E' stato accertato che dieci famiglie erano allacciate abusivamente alla rete elettrica. I proprietari sono stati tutti denunciati all'Autorità Giudiziaria. Per **Antonio Valentino CARRUBBA**, già noto del posto, detenuto agli arresti domiciliari è scattato l'arresto poiché ritenuto responsabile del reato di furto energia elettrica, per essersi collegato abusivamente alla rete della "ENEL S.p.a.". Complessivamente sono stati recuperati: 300 grammi di marijuana, 10 ricetrasmittenti, la somma contante di 3000€, ritenuta provento del traffico illecito, un centinaio di cartucce calibro 12 uso caccia, oltre 50 proiettili per pistola cal. 7.65, e cal. 6.35, due pistole a salve cal. 8, ed un porta tesserino con all'interno la riproduzione di un placca in uso alla Polizia.

**Catania - Preso latitante: rientrato a lavoro per fine aspettativa.** Agenti della Squadra Mobile (Squadra Catturandi) hanno arrestato il latitante **Sergio Filippo BONACCORSI**



41enne, Sergio 'u Carateddu, già noto, sfuggito all'ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 7 aprile 2011 dalla Procura Generale di Catania, dovendo espriare la pena di 7 anni, 3 mesi e 7 giorni di reclusione per un cumulo di pene, per i reati di associazione per delinquere finalizzata alla rapina e al sequestro di persona, spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione ed altro. Sergio Filippo BONACCORSI BONACCORSI si era reso irreperibile il 9 aprile scorso non prima di mettersi in aspettativa presso l'azienda ove lavorava. Nella mattinata di ieri, le investigazioni hanno consentito di accertare che Sergio Filippo BONACCORSI aveva dovuto riprendere servizio, evidentemente non potendo più godere di periodo di aspettativa. Questi è stato rintracciato a Nicolosi (CT), ove l'azienda per cui lavora è impegnata in lavori di sistemazione stradale per il Giro d'Italia, e catturato. Era nei pressi del Palaghiaccio di Nicolosi, su un camion, che aveva appena finito di scaricare dell'asfalto. Sergio Filippo BONACCORSI, già noto per reati contro il patrimonio ed in materia di stupefacenti, già Sorvegliato Speciale di P.S., era stato tratto in arresto nel mese di giugno del 2006 nel corso della nota operazione "Atlantide" dovendo rispondere del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato è fratello dei più noti Ignazio BONACCORSI 54enne e Concetto 50enne, ritenuti dalle forze dell'ordine capi storici del gruppo Bonaccorsi intesi "Carateddi", entrambi detenuti dovendo scontare la pena dell'ergastolo, nonché destinatari di o.c.c.c. nell'ambito dell'operazione "Revenge" condotta dalla Questura Etna nell'aprile 2009 nei confronti di numerosi esponenti dell'organizzazione "Cappello- Bonaccorsi".

**Catania - Rapinatore trasfertista in manette.** Agenti della Squadra Mobile di Catania di



Agrigento, hanno arrestato il già noto catanese **Francesco TROPEA** 56enne in quanto colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 2 maggio 2011 dal GIP del Tribunale di Agrigento, per rapina aggravata commessa il 16 febbraio 2010 ai danni dell'istituto di credito Monte Paschi di Siena, agenzia di Aragona (AG). Le indagini condotte dalla Squadra Mobile di Catania e di Agrigento hanno consentito agli investigatori di individuare il TROPEA, che ha agito con un complice allo stato non identificato, come uno degli autori della rapina. I personaggi arraffarono la somma di 20.000€ circa. Gli investigatori ritengono che si tratti di un personaggio "trasfertista" ritenuto responsabile di altre rapine in banca commesse sia in province siciliane che in continente. Gli operatori di polizia, ancora una volta, grazie all'attività di analisi e catalogazione delle rapine in banca ed allo scambio di informazioni con gli altri uffici del territorio hanno potuto dare un nome agli autori di tale tipologia di reato. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Agrigento dott. A. Bianchi, l'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal GIP Dr. Stefano Zammuto.

**Misterbianco - Carabinieri bloccano 3 rumeni armati, sequestrate: 4 pistole, 1 fucile, munizioni, armi bianche e denaro.**



I militari hanno arrestato i tre rumeni che detenevano il piccolo arsenale. Gli uomini di Misterbianco, nel corso nei giorni scorsi, hanno tratto in arresto: **B. G.L.** 26enne, **M.A.V.** 26enne e **B.I.R.** 22enne (compagna del **M.A.V.**), tutti incensurati, per aver commesso, in concorso tra loro, i reati di detenzione illegale di armi clandestine, ricettazione e detenzione illegale di munizionamento di vario calibro. Le indagini sono iniziate dall'attività informativa autonoma dei Carabinieri di Misterbianco. I militari, di concerto con la Compagnia Catania-Fontanarossa, hanno predisposto servizi mirati di controllo nella zona commerciale di Misterbianco al fine di prevenire rapine e furti ai danni di commercianti ed avventori.

la refurtiva e il camion rapinato, rinvenuto all'inizio dell'autostrada Catania-Palermo, che sono stati restituiti agli aventi diritto e la macchina oggetto di furto utilizzata dai rapinatori. Tutti e tre gli arrestati sono stati condotti alla casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G.

**Catania - Rapinatore tradito da scarpe per running.**



E' stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania un catanese 37enne già noto, responsabile di una rapina ai danni di un pensionato 83enne che aveva poco prima effettuato un prelievo di denaro contante presso lo sportello di una banca della centralissima via Giacomo Leopardi. **Antonino FROSINA**



ha seguito la sua vittima mentre entrava nella Filiale e, fingendo di essere in coda per effettuare delle operazioni bancarie, ha osservato l'anziano pensionato prelevare allo sportello la somma in contanti di 3.100€. E' scattata la trappola. Antonino FROSINA, nel momento in cui l'anziano stava per uscire ha segnalato la vittima prescelta attraverso le vetrate della banca ai complici che attendevano in strada. L'83enne è stato raggiunto da due giovani a bordo di uno scooter all'interno del complesso residenziale dove abita, l'hanno aggredito alle spalle rapinando l'intera somma prelevata.



L'anziano, in seguito all'aggressione, ha riportato una frattura al costato con una prognosi di 30 gg. Le indagini, effettuate prevalentemente attraverso l'analisi accurata dei filmati del sistema di videosorveglianza della banca e del complesso residenziale dove abita il pensionato, hanno consentito agli investigatori di notare che l'autovettura della vittima era stata seguita da uno scooter con due giovani a bordo. Il veicolo si è infilato nel parcheggio residenziale, ed un secondo scooter si è fermato a ridosso dell'ingresso frapponendosi tra le due fotocellule per impedire la chiusura della sbarra e consentire la fuga ai complici. I rapinatori, consapevoli della presenza delle telecamere, hanno evitato di farsi riprendere in viso e quindi essere riconosciuti.



I Carabinieri hanno notato alcuni dettagli utili per individuare uno dei rapinatori. Infatti, il marchio ed il modello delle scarpe da running indossate dal complice in sosta nei pressi della sbarra di accesso al residence coincideva con quelle indossate dal soggetto che, all'interno della banca, controllava i movimenti della vittima. Analizzando con più attenzione i filmati registrati nella banca i carabinieri hanno scoperto che non solo le scarpe ma anche l'abbigliamento erano uguali e ciò ha fatto ritenere, senza ombra di dubbio, che i rapinatori, rimasti al momento ancora sconosciuti, hanno agito con la complicità di Antonino FROSINA. Il soggetto è stato identificato anche grazie alle foto estratte dai filmati della banca e confrontate positivamente con

Le attenzioni dei militari sono cadute su una Lancia Dedra di colore rosso, con a bordo due giovani, che si aggirava nel parcheggio di una grosso esercizio commerciale, in quel momento affollato. E' subito scattato il controllo dei Carabinieri che hanno identificato e perquisito i due giovani, rinvenendo e sequestrando nella loro disponibilità: 1 pistola cal. 38 tipo revolver priva di matricola (arma clandestina non censita in banca dati) con 6 cartucce, 1 pistola giocattolo, priva di tappo rosso, con caricatore e 6 cartucce a salve, 150€ in banconote di diverso taglio. La successiva perquisizione domiciliare presso le rispettive abitazioni ha permesso ai tutori dell'ordine di rinvenire e sequestrare un ulteriore piccolo arsenale: 1 fucile cal. 12 marca "Bernardelli" risultato rubato, 1 macete da cm 50 circa con lama affilata, 2 coltelli a serramanico di grosse dimensioni, 1 pistola "Mauser" cal. 6,35 con 8 cartucce nel caricatore ed una in canna (non censita in banca dati), 2 caricatori per pistola "Mauser" con all'interno 8 cartucce cadauna cal. 6.35, 1 pistola a tamburo, marca "Pietro Beretta" cal. 22, priva di matricola (non censita in banca dati), 1 scatola in metallo contenente 30 cartucce cal. 6,35. Il tutto nascosto sotto il letto e nel comodino della camera da letto del M.A.V. Quanto sequestrato sarà trasmesso ai Carabinieri del R.I.S. CC di Messina per gli accertamenti balistici volti a stabilire se le armi siano state utilizzate in qualche circostanza. I militari stanno svolgendo mirati accertamenti per stabilire se i due giovani rumeni abbiano preso parte a rapine od altri ad episodi delittuosi avvenuti in zona negli ultimi mesi.

**Catania - 3 presi per droga a San G.Galermo.** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato, in flagranza di reato, i catanesi **R. M. A.**, 20enne, **Antonino**



**PONZO**, 40enne già noto, e **Giuseppe PLATANIA**, 38enne già noto, per detenzione e spaccio di cocaina e marijuana. I militari, durante un servizio antidroga svolto nelle aree a maggior sensibilità operativa, in particolare nel quartiere di San Giovanni Galermo, hanno notato i 3 giovani, con compiti diversi, mentre consegnavano ai margini della strada lo stupefacente ad occasionali "clienti". I soggetti sono stati prontamente bloccati, perquisiti e trovati in possesso di circa 2 grammi di cocaina e 5 grammi di marijuana, oltre alla somma contante di 105€, ritenuta provento dell'attività illecita. I militari hanno posto tutto a sequestro. I tutori dell'ordine hanno identificato e segnalato alla Prefettura, ai sensi dell' ex art. 75 d.P.R. 309/90, due giovani acquirenti. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza

**Catania** I Carabinieri della squadra "Lupi" del Nucleo Investigativo, nell'ambito di specifici servizi antidroga svolti nelle aree di maggior sensibilità operativa della città, hanno arrestato, in flagranza di



reato, il catanese **Gaetano TOMASELLI**, 32enne già noto, per spaccio di cocaina. L'uomo è stato bloccato dai militari mentre stava cedendo alcune dosi di cocaina ad un occasionale cliente, quest'ultimo peraltro segnalato alla Prefettura di Catania ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 309/90. In un'altra circostanza i militari hanno arrestato, dando esecuzione ad un Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania, **Antonino NICOTRA**, 49enne già noto di Catania. Il soggetto dovrà scontare la pena di 12 anni di reclusione per traffico di sostanze stupefacenti. Gli arrestati, concluse le formalità di rito, sono stati tradotti rispettivamente presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza e di Catania Bicocca.

**Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"**  [clicca e vedi tutte le foto](#)

**Catania - Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"**  [clicca e vedi tutte le foto](#). I militari della Compagnia di Catania Fontanarossa, nella notte, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.i.P presso il Tribunale di Catania Dott. Carlo Cannella, a carico di 10 persone tutte ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e vendita di sostanze stupefacenti.

**CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e Milano**



[clicca vedi foto e notizia](#)

**Catania - 44 cani in 6 canili ad Acquicella Porto: 6 cacciatori denunciati per maltrattamento di animali.**



I veterinari dell'A.U.S.L. di Catania con la Polizia hanno accertato che in 6 canili vi erano 44 cani, tenuti in condizioni assolutamente precarie per la ristrettezza delle gabbie, il freddo, il buio e le condizioni di completo abbandono. Gli agenti dell'U.P.G.S.P. e del Commissariato di Librino hanno proceduto, su direttive del Questore di Catania dr. Domenico PINZELLO, al controllo della vasta area industriale dismessa da anni, prospiciente la stazione ferroviaria di Acquicella Porto. L'area, da tempo, è stata occupata da persone che l'hanno adibita a stalle, canili, depositi di materiale vario, officine abusive, rimesse di barche. I poliziotti, al momento dell'accesso, hanno identificato un soggetto esercente di fatto le funzioni di custode della struttura ed altri numerosi personaggi presenti sul posto. Gli animali sono stati, sequestrati ed affidati ad un soggetto idoneo che ne prenderà adeguatamente cura. I 6 proprietari cacciatori che li tenevano solo per fini venatori sono stati denunciati per maltrattamento di animali. I tutori dell'ordine hanno trovato in due stalle prive di autorizzazione sanitaria 6 cavalli, farmaci privi del prescritto registro di carico e scarico e delle relative ricette veterinarie. I "gestori" sono stati multati (10328 €) ai sensi degli artt. 14 e 32 co.3 d.lgs 158/2006 per la mancata registrazione delle stalle che sono state sottoposte a sequestro. Per la mancanza di ricette dei medicinali i tutori dell'ordine hanno contestato le violazioni di cui al d.l. 193/06 artt76,70 co.2 la cui sanzione è comminata dal successivo art. 108 co. 17 (5167€).All'operazione hanno collaborato, oltre ai veterinari dell'A.U.S.L., il Nucleo Cinofili della Polizia di Stato, la Polizia Scientifica e la Polizia Municipale.

**Misterbianco** I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Custodia



Cautelare in Carcere, il già noto catanese **Nicolò LA PIANA**, 55enne, per evasione. Il personaggio si era reso più volte responsabile di violazioni inerenti le prescrizioni imposte dal regime degli arresti domiciliari cui era sottoposto, tutte segnalate dai militari all'Autorità Giudiziaria. In un'altra circostanza i Carabinieri hanno arrestato, in flagranza di reato **Gaetano CARUSO**



43enne già noto di Catania, per evasione. I militari hanno bloccato il soggetto mentre passeggiava per le vie del centro, nonostante fosse sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Gli arrestati, sono stati associati presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

quelle segnaletiche in possesso nell'archivio dai Carabinieri. Le risultanze sono state prospettate al P.M. dottoressa Laudani che le ha condivise e quindi segnalate ed accolte accolte dal G.I.P. del Tribunale di Catania, Dott. Alessandro Ricciardolo, che ha emesso un Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere nei confronti di Antonino FROSINA. Il soggetto è perché ritenuto responsabile della rapina aggravata in concorso e lesioni personali. Sono tuttora in corso le indagini per individuare gli altri due complici.

**Adrano - Rapina persona debole di mente.** Agenti del Commissariato di Adrano hanno arrestato **Antonio**



**QUISILLO**, 32enne nato ad Acerra (NA) e residente ad Adrano (CT), già noto per reati contro il patrimonio, in esecuzione di ordinanza cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Catania, per rapina aggravata e violenza privata in danno di un giovane affetto da lieve ritardo mentale. Antonio QUISILLO nel corso del 2010 si era appropriato di somme di denaro che il giovane riceveva dai propri congiunti per effettuare delle spese personali. Il denaro era consegnato dalla vittima per evitare aggressioni fisiche, peraltro già poste ripetutamente in essere. Antonio QUISILLO dopo la denuncia all'Autorità Giudiziaria, si era sottratto all'esecuzione del provvedimento restrittivo nascondendosi probabilmente all'estero. Il soggetto è stato tuttavia rintracciato ieri grazie a un espediente e dunque arrestato.

**Catania - Droga 2 in manette.** I Carabinieri di Piazza Dante hanno arrestato, in flagranza di reato, il già noto catanese **Sebastiano**



**LOMBARDO**, 54enne, per spaccio di cocaina. I militari, dopo aver osservato il personaggio, mentre cedeva ad occasionali clienti lo stupefacente, lo hanno bloccato e trovato in possesso, di circa 20 dosi di cocaina e della somma contante di 185€ ritenuta provento dell'attività illecita. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Catania** I Carabinieri di Fontanarossa hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, il già noto **Daniele Vincenzo GULLOTTA**



34enne di Misterbianco, per spaccio di sostanze stupefacenti.

**Catania - CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e Milano.**



[clicca vedi foto e notizia](#) I reati ipotizzati : associazione mafiosa, estorsioni e traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini sono state coordinate dalla Direzione Distrettuale

**Alfredo FLORIO** 38enne perché inosservante agli obblighi della sorveglianza speciale di P.S.. Agenti del Commissariato "Nesima", in ottemperanza ad un ordine di esecuzione emesso, in data 7 aprile u.s., dalla Procura Generale della Repubblica del Tribunale di Catania, hanno arrestato il già noto catanese

**Carmelo TUMMINELLO**



condannato alla pena di 4 anni e 2 mesi di reclusione per furto aggravato, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

**Aci Castello - Avvocatessa truffava clienti : arrestata.**

L'Ordine di Carcerazione eseguito dai Carabinieri di Aci Castello. I militari hanno tratto in arresto una 54enne avvocatessa catanese, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, per truffa aggravata e patrocinio o consulenza infedele. La donna dovrà scontare la pena di anni 5 e mesi 6 di reclusione oltre al pagamento della multa di 1.400€, nonché condannata alle pene accessorie della interdizione perpetua dai pubblici Uffici ed interdizione legale durante la pena per reati commessi tra il 2003 ed il 2006 in danno di alcuni clienti. L'arrestata, concluse le formalità di rito, è stata associata presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Misterbianco** I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto per estorsione **Paolo Giuseppe CATALFO** di anni 47, nato e residente a Leonforte, già noto per truffa, ricettazione ed insolvenza fraudolenta. Le indagini sono iniziate da una denuncia sporta dalla vittima, un noto imprenditore del settore dei giocattoli e casalinghi della zona commerciale di Misterbianco, a cui l'uomo avrebbe estorto una consistente somma di denaro. La vicenda, che parte dal 2004, aveva riguardato la vittima, imputata in un procedimento penale instaurato dinanzi al Tribunale di Nicosia per usura ed estorsione, nel quale l'arrestato era parte offesa.

**Catania - Presa donna croata.**

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dall'Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, **Susanna NOVAK**, 38enne croata, domiciliata presso il campo nomadi di San Giuseppe La Rena. La donna, sebbene sottoposta al regime degli arresti domiciliari, era stata più volte sorpresa dai militari fuori dalla sua abitazione ed era stata segnalata all'Autorità Giudiziaria che ha poi deciso per l'emissione del provvedimento.

L'arrestata, concluse le formalità di rito, è stata associata alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Acicatena - Rapinatore in carcere.** I Carabinieri hanno eseguito una Ordinanza di Carcerazione. I militari di Acicatena, hanno arrestato, eseguendo una Ordinanza di Carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Catania, **Filipov KYOSEV IVAYLO**, 24enne già noto di Acicatena, per rapina in concorso. Il soggetto dovrà espiare la pena residua di 1 anno e 3 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole del reato a lui attribuito. L'arrestato, concluse le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Polizia notifica provvedimento e trova droga in casa.** Poliziotti della Sezione Antidroga della Squadra Mobile di Siracusa si sono recati a Catania per eseguire un provvedimento emesso dal Tribunale di Siracusa a carico di



**Salvatore Mirabella.** 38enne, catanese, già noto, emesso su richiesta della D.D.A. Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania, che sostituiva la misura cautelare della presentazione alla P.G. con la custodia cautelare in carcere. I poliziotti, nell'ambito della rituale perquisizione domiciliare svolta nei confronti del Mirabella hanno rinvenuto 14 dosi termosaldate di cocaina per complessivi 7 grammi. Alla luce di quanto scoperto, oltre a dar luogo all'esecuzione del provvedimento restrittivo dell'Autorità Giudiziaria, il tutori dell'ordine hanno tratto in arresto Salvatore Mirabella, poiché colto nella flagranza del reato di detenzione finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina. Salvatore Mirabella era stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile aretusea il 13 maggio 2009 nell'ambito dell'Operazione di P.G. convenzionalmente denominata "Bad Luck". Dopo gli adempimenti di rito il Mirabella veniva associato presso la Casa Circondariale Piazza Lanza di Catania.

**Catania - Affitto camere singole e 1 doppia.** Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458

**Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di stupefacenti.**



(clicca e vedi foto)

**ULTIMORA 2011**

Ultimora  Gen. 2011

Ultimora  Feb. 2011

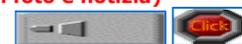
Ultimora  Mar-Apr 2011



Antimafia della Procura della Repubblica di Catania e svolte dai militari dell'arma del Comando Provinciale etneo. La magistratura ha emesso 15 Ordinanze di Custodia Cautelare in carcere e 3 sono agli arresti domiciliari. Nel mirino delle forze dell'ordine un clan mafioso di Bronte ritenuto organico alla cosca



Santapaola-Ercolano. [\(clicca vedi foto e notizia\)](#)



**ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE**

**LETTERA A MARCO FUSCO**

**Catania - Famiglia pusher e 2 amici in manette a San Cristoforo.** Si tratta di: **Nunzio RUSCICA**



58enne, la moglie



**Gaetana RUSSO** 57enne, e la figlia **Natalina RUSCICA**



21enne, ed altri due amici:

**Concetto QUESTORINO**



29enne, già sorvegliato speciale, e **Santo**



**TRENTUNO** 20enne. L'intera famiglia è finita in manette nonostante il tentativo di disfarsi di una parte dello stupefacente, recuperato grazie al cane-poliziotto. Agenti del Commissariato "S. Cristoforo" nella tarda serata hanno portato a termine una brillante operazione antidroga. I tutori dell'ordine hanno catturato 5 persone dedite al traffico di stupefacenti e sequestrato circa 700 grammi di marijuana. I tutori dell'ordine, aiutati dall'unità cinofila antidroga, hanno fatto irruzione in un'abitazione in via Crocifisso sorprendendo i soggetti nell'atto di confezionare le dosi di "erba" per la vendita.

**Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco.** Sulla vicenda [ha preso](#) posizione



**Domenico Risiglione** [\(leggi\)](#)



**lettera in pdf** segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente : "Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.

**CHI SONO**

**NECROLOGI**

**L'INFORMATORE**  **GIORNALE  
INDIPENDENTE  
D'INFORMAZIONE**

*di Sicilia* **FONDATA E DIRETTA DA IGNAZIO LA PERA**

[www.informatoredisicilia.eu](http://www.informatoredisicilia.eu)  
[www.informatoredisicilia.it](http://www.informatoredisicilia.it)

[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [SICILIA](#) [E MAIL](#)

**01130007** lettori